CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

II DIREZIONE "Servizi Finanziari e Tributari"

Servizio "Programmazione Finanziaria"

EMENDAMENTO TECNICO
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

OGGETTO: Emendamento tecnico allo schema di Bilancio di Previsione 2024/2026 approvato dal Sindaco Metropolitano con decreto n. 78 del 10/04/2024 alle variazioni intervenute nel corso della gestione 2024 nella fase temporale tra l'approvazione del predetto schema e l'approvazione da parte della Conferenza Metropolitana del Bilancio di Previsione 2024/2026.

T E S T O

VISTO il programma triennale dei lavori pubblici disposto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 approvato con D.S. 37 del 23/02/2024 ;

VISTO il programma triennale degli acquisti di beni e servizi disposto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 rettifica ed integrazione - approvato con D.S. 325 del 29/12/2023;

VISTO il Decreto Sindacale n. 77 del 08/04/2024 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026 in quanto "atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione" ai sensi dell'art 170, comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.S. n. 165 del 25/07/2023 avente per oggetto: "Approvazione della tabella dimostrativa del Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2022 Art. 187 Comma 3 Quinquies del TUEL;

VISTO lo schema di bilancio di previsione 2024/2026 redatto secondo i nuovi modelli previsti nell'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011 approvato con Decreto Sindacale n.78 del 10/04/2024, avente per oggetto: "Approvazione schema di Bilancio di previsione 2024/2026 e relativi allegati";

VISTA la proposta di Deliberazione per la Conferenza Metropolitana redatta dai Servizi Finanziari avente per oggetto: "Approvazione schema di Bilancio di previsione 2024/2026" inviata al Collegio dei Revisori dei Conti con prot. AF/17615 del 17/04/2024 che hanno rilasciato "Parere Favorevole" trasmesso con verbale n. 15 del 13/05/2024;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 53/Serv. 4 del 04/04/2024 con cui l'Assessorato per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica di concerto con l'Assessore per l'Economia ha proceduto

al riparto del contributo regionale, pari ad € 103.500.000,00 destinato per l'anno 2024 ai Liberi Consorzi comunali ed alle Città Metropolitane dell'Isola per le finalità del comma 1 dell'art. 2 della L. 9/05/2017 n. 8 e s.m.i.;

CHE il contributo regionale dell'anno 2024, destinato alla Città Metropolitana di Messina, in attuazione del comma 3 dell'art. 1 della L.R. 1/2024, alle funzioni degli Enti di area vasta ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L.R. 8/2017 e s.m.i., ammonta ad € **14.526.795,54;**

PERTANTO occorre adeguare lo stanziamento pari ad **€ 14.250.579,87** nel codice di entrata 2.01.01.02.01 (14) previsto nel Bilancio di Previsione 2024/2026, impinguandolo della differenza pari ad **€ 276.215,67;**

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 08/02/2024 All.F che evidenzia le risorse da restituire per ristori specifici non utlizzati al 31/12/2022 relativi al Fondo per la sanificazione degli ambienti di province, Città Metropolitane e Comuni – articolo 114, comma 1 del D.L. 18/2020 che per la Città Metropolitana di Messina è pari ad € 131,04;

CHE tale importo, già accantonato nel Risultato di Amministrazione 2022, è da restituire in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 mediante trattenuta sulle spettanze a titolo di fondo unico. Gli enti contabilizzeranno le somme accertando in entrata le somme spettanti a titolo di Fondo Unico e impegnando in spesa la restituzione delle risorse ricevute in eccesso;

CHE a seguito del Decreto richiamato occorre prevedere apposito capitolo di spesa su cui emettere il mandato per la quota oggetto di restituzione per ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026, e 2027, da riversare in quietanza di entrata sulla specifica risorsa relativa al Fondo unico.

VISTE le sottoindicate richieste pervenute a questo Servizio Finanziario da diverse Direzioni dell'Ente in merito alla necessità di modificare alcuni stanziamenti di competenza e e di cassa sia di parte corrente che di parte capitale e l'istituzione di nuove risorse di entrata e capitoli di spesa:

- prot. n. 11339 del 08/03/2024 della III Direzione "Viabilità Metropolitana"
- prot. n. 14896 del 29/03/2024 del Servizio pianificazione strategica –Direzione Generale
- prot. n. 15909 del 08/04/2024 del Servizio Beni Immobili – V Direzione
- prot. n. 17103 del 12/04/2024 della III Direzione "Viabilità Metropolitana"

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra richieste avendone ravvisato la necessità;

RITENUTO che sussistono le condizioni previste dalla legge per predisporre un emendamento di variazione al Bilancio di Previsione approvato dal Sindaco Metropolitano con D.S. 78 del 10/04/2024;

VERIFICATO che, in relazione alla presente variazione di cassa, il fondo di cassa finale presunto è pari ad € 158.423.728,16 e quindi non negativo;

CHE alla copertura della spesa si fa fronte con nuove risorse compensative di spesa dell'esercizio finanziario 2024, come si evince dal seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026
VARIAZIONE DI BILANCIO

ENTRATE

CODICE					PREVISIONE 2024		VARIAZIONE	PREVISIONE VARIATA 2024	PREVISIONE VARIATA 2025	PREVISIONE VARIATA 2026
T	L	L	L	RIS.						
2	1	1	2	14	14.250.579,87	+	276.215,67	14.526.795,54	14.526.795,54	14.526.795,54
4	3	10	1	303	NUOVA ISTITUZIONE	+	772.000,00	772.000,00		
4	3	10	2	246	280.000,00	+	620.000,00	900.000,00		
					14.530.579,87	**+**	**1.097.715,67**	**16.198.795,54**	**14.526.795,54**	**14.526.795,54**

SPESE

CODICE					PREVISIONE 2024		VARIAZIONE	PREVISIONE VARIATA 2024	PREVISIONE VARIATA 2025	PREVISIONE VARIATA 2026
T	M	P	L	RIS.						
2	8	1	2	7394	NUOVA ISTITUZIONE	+	772.000,00	772.000,00		
2	11	2	5	7246	280.000,00	+	620.000,00	900.000,00		
1	10	5	3	6236	NUOVA ISTITUZIONE	+	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1	1	5	2	2800	250.000,00	+	200.000,00	450.000,00	450.000,00	350.000,00
20	1	1	10	7080	263.570,26	+	26.182,91	289.753,17		
1	1	1	3	2773	NUOVA ISTITUZIONE	+	32,76	32,76	32,76	32,76
					793.570,26	**+**	**1.668.215,67**	**2.461.785,93**	**500.032,76**	**400.032,76**

CHE a seguito delle suddette variazioni al Bilancio di Previsione 2024/2026 è stato assicurato il rispetto del principio del Pareggio Finanziario complessivo, e al suo interno del principio dell'Equilibrio di parte corrente come si evince dai seguenti prospetti:

ENTRATA	**2024**	**2025**	**2026**
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	46.465.025,78		
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.620.000,00	38.620.000,00	38.620.000,00
Titolo II – Trasferimenti correnti	43.665.743,35	43.779.932,35	43.465.059,35
Titolo III – Entrate Extratributarie	3.664.994,76	3.664.994,76	3.664.994,76
Titolo IV- Entrate in Conto Capitale	196.989.486,01	29.454.263,08	21.269.527,29
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanz.	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo VI – Accensione di Prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VII – Anticip. Istituto Tesoriere / Cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	54.841.860,00	55.364.065,93	42.841.860,00
TOTALE ENTRATA	**384.762.109,90**	**171.398.256,12**	**150.376.441,40**

SPESA	2024	2025	2026
Titolo I – Spese Correnti	83.012.827,41	83.237.370,07	83.270.285,86
Titolo II – Spese in conto capitale	244.995.468,79	30.825.220,08	22.230.484,29
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV- Rimborso Prestiti	1.411.953,70	1.471.600,04	1.533.811,25
Titolo V – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto Tesoriere/Cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo VII – Uscite per c/terzi e partite di giro	54.841.830,00	55.364.065,93	42.841.860,00
TOTALE SPESA	**384.762.109,90**	**171.398.256,12**	**150.376.441,40**

DATO ATTO che occorre provvedere alla variazione del Fondo di Riserva di Cassa adeguandolo alla percentuale minima di stanziamento non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa;

PROCEDERE al riallineamento della previsione di cassa al fine di adeguare i singoli stanziamenti alla variazione.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI RENDE NECESSARIO

APPORTARE alla proposta di Deliberazione per la Conferenza Metropolitana redatta dai Servizi Finanziari, avente per oggetto: "Approvazione schema di Bilancio di previsione 2024/2026", munita di parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, le variazioni come sopra riportate nelle parti entrate e spese del Bilancio di Previsione es. 2024.

APPORTARE la variazione del Fondo di Riserva di Cassa adeguandolo alla percentuale minima di stanziamento non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa riconducendolo ad € 1.300.000,00.

APPORTARE le predette variazioni agli stanziamenti di cassa.

DARE ATTO che l'approvazione della presente variazione di Bilancio di Previsione comporta la contestuale variazione al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026.

TRASMETTERE il presente Emendamento al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere.

DARE MANDATO alla Dirigente della II Direzione "Servizi Finanziari e Tributari" – Servizio Programmazione Finanziaria – di porre in essere tutti gli atti consequenziali all'approvazione del presente Emendamento.

IL DIRIGENTE
SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI
F.to Dott.ssa Maria Grazia Nulli

Il SINDACO
F.to Dott. Federico Basile

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

- Nota prot. n. 14896 del 29/03/2024
- Nota prot. n. 11339 del 08/03/2024
- Nota prot. n. 15909 del 08/04/2024
- Nota prot. n. 17103 del 12/04/2024
- Decreto Assessoriale n. 53 del 04/04/2024
- Decreto Ministro Interno del 08/02/2024 (All.F)
- Prospetto Quadro Generale Riassuntivo
- Prospetto Equilibri di Bilancio
- Parere del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio di Previsione 2024/2026

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

allegato alla proposta di emendamento:

OGGETTO: Emendamento tecnico allo schema di Bilancio di Previsione 2024/2026 approvato dal Sindaco Metropolitano con decreto n. 78 del 10/04/2024 alle variazioni intervenute nel corso della gestione 2024 nella fase temporale tra l'approvazione del predetto schema e l'approvazione da parte della Conferenza Metropolitana del Bilancio di Previsione 2024/2026.

Sulla presente proposta di emendamento si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R, 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì 16 Maggio 2024

LA DIRIGENTE

F.to Dott.ssa Maria Grazia Nulli

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

allegato alla proposta di Emendamento:

OGGETTO: Emendamento tecnico allo schema di Bilancio di Previsione 2024/2026 approvato dal Sindaco Metropolitano con decreto n. 78 del 10/04/2024 alle variazioni intervenute nel corso della gestione 2024 nella fase temporale tra l'approvazione del predetto schema e l'approvazione da parte della Conferenza Metropolitana del Bilancio di Previsione 2024/2026.

[ ] La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

[X] Sulla presente proposta si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R, 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile"

[**X**] Sulla presente proposta si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Impegno	Importo	Capitolo	Bilancio

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addì *16 Maggio 2024*

F.to Il Funzionario Responsabile

LA DIRIGENTE

Servizi Finanziari e Tributari
F.to Dott.ssa Maria Grazia Nulli

Città Metropolitana di MESSINA

Parere dell'organo di revisione sull 'emendamento tecnico allo schema di Bilancio di previsione 2024/2026 approvato dal Sindaco metropolitano con decreto n. 78 del 10/04/2024 alle variazioni intervenute nel corso della gestione 2024 nella fase temporale tra l'approvazione del predetto schema e l'approvazione da parte della conferenza metropolitana del Bilancio di previsione 2024/2026.

(Verbale n 16 del 22/05/2024)

Il Collegio dei revisori

premesso che:

- Il programma triennale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, e' stato adottato dall'organo esecutivo con D.S. 37 del 23/02/2024;
- Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice. Il Programma è stato oggetto di deliberazione con D.S. 325 del 29/12/2023;
- Con verbale n 15 del 13/05/2023 il Collegio dei Revisori ha reso il parere sulla proposta di deliberazione del Commissario ad Acta allo schema di DUP 2024-2026, già approvato con Decreto Sindacale n. 77 del 08/04/2024;
- Il Commissario ad acta ha approvato lo schema di DUP 2024-2026 con deliberazione n 3 del 16/05/2024;
- Con Decreto Sindacale n. 78 del 10/04/2024 è stato approvato lo schema del bilancio di previsione per la Città Metropolitana di Messina per gli anni 2024-2026;
- In data 13/05/2023 il Collegio dei Revisori con verbale n. 15 del 13/05/2024 ha reso il parere alla proposta di Deliberazione per la Conferenza Metropolitana avente oggetto:

"Approvazione schema di Bilancio di Previsione 2024/2026" pervenuta con prot. AF/17615 del 17/04/2024.

Esaminato:

- l'emendamento tecnico alla proposta di Deliberazione per la Conferenza Metropolitana suddetta pervenuto con prot. N. 22326/24 del 16/05/2024.

Visto:

- il Decreto Assessoriale n. 53/Serv. 4 del 04/04/2024 con cui l'Assessorato per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica di concerto con l'Assessorato per l'economia ha proceduto al riparto del contributo regionale, pari ad euro 103.500.000,00 destinato per l'anno 2024 ai Liberi Consorzi Comunali e alle Città Metropolitane dell'Isola per le finalità del comma 1 dell'art. 2 della L. 09/05/2017 n. 8 e s.m.i;
- che il contributo regionale dell'anno 2024, destinato alla Città Metropolitana di Messina, in attuazione al comma 3 dell'art. 1 della L.R. 1/2024, alle funzioni degli Enti di area vasta ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L.R. 8/2017 e s.m.i., ammonta ad euro **14.526.795,54**.

Rilevato che:

- occorre adeguare lo stanziamento pari ad euro 14.250.579,87 nel codice di entrata 2.01.01.02.01 (14) previsto nel Bilancio di Previsione 2024/2026, impinguandolo della differenza pari ad euro 276.215,67.

Visto:

- il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 08/02/2024 All. F che evidenzia le risorse da restituire per ristori specifici non utilizzati al 31/12/2022 relativi al Fondo per la sanificazione degli ambienti di province, Città Metropolitane e Comuni – art. 114, comma 1 del D.L. 18/2020 che per la Città Metropolitana di Messina è pari ad euro 131.000,00.

Tenuto conto:

- che l’emendamento in esame prevede la costituzione di apposito capitolo di spesa su cui emettere il mandato per la quota oggetto di restituzione per ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 da riversare in quietanza di entrata sulla specifica risorsa relativa al Fondo Unico.
- delle richieste allegate all’emendamento in esame:

  a) protocollo n. 11339/24 del 08/03/2024 della III Direzione “Viabilità Metropolitana”: richiesta istituzione nuovo capitolo di bilancio relativo a “Spese per misure di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro in attuazione alle deleghe” per un importo stimato in euro 50.000,00”;
  b) protocollo n. 14896 del 29/03/2024 della Direzione Generale – Servizio pianificazione strategica -Programma di Azione e Coesione complementare al PON – Infrastrutture e reti 2014-2020 Progetto RideOnStrait – CUP D91B20001850005 per un importo complessivo di euro 772.000,00”;
  c) protocollo n. 15909 del 08/04/2024 della V Direzione “Servizio Beni Immobili”: richiesta impinguamento. Capitolo Spese Registrazione” per un importo di euro 320.000,00”;
  d) protocollo n. 17103 del 12/04/2024 della III Direzione “Viabilità Metropolitana”: richiesta di variazione al cap. 246/E e cap 7246/U Bilancio 2024, per un importo complessivo di euro 620.000,00.

Considerato che la variazione del Fondo di Riserva di cassa riguarda l’adeguamento alla percentuale minima di stanziamento non inferiore allo 0,2% delle spese finali di cassa riconducendolo ad euro 1.300.000,00.

Considerato

l’attestazione del permanere degli equilibri di bilancio del Dirigente della Direzione Servizi Finanziari e Tributari sulla base dei principi dettati dall’ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000;

- il parere di regolarità tecnica e contabile reso dal Dirigente dei Servizi Finanziari e Tributari in data 16/05/2023 ai sensi e per gli effetti di cui. dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n.

142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;

Visti

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ed ii.;
- il D.D.G. n. 908 del 23/04/2024 Regione Siciliana;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sull' "Emendamento tecnico allo schema di Bilancio di previsione 2024/2026 approvato dal Sindaco metropolitano con decreto n. 78 del 10/04/2024 alle variazioni intervenute nel corso della gestione 2024 nella fase temporale tra l'approvazione del predetto schema e l'approvazione da parte della conferenza metropolitana del Bilancio di previsione 2024/2026", rappresentando che lo stesso costituisce variazione al Dup 2024-2026 già approvato.

Il 22 maggio 2024 **Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Dott. Clelia Mogavero - Presidente - _____

(F.to digitalmente)

Dott. Giovanna Iacono - Componente - _____

(F.to digitalmente)

Dott. Giuseppe Trunfio - Componente - _____

(F.to digitalmente)

Città Metropolitana di Messina

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA

prot. n. data

OGGETTO: Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024/2026, istituzione nuova risorsa in entrata e capitolo .
"Programma di Azione e Coesione complementare al PON - Infrastrutture e reti 2014-2020 - **Progetto RideOnStrait** — CUP D91B20001950005". **IMPORTO COMPLESSIVO € 742.000,00."** 772.000,00

ALLA II DIREZIONE
SERVIZI FINANZIARI

SEDE

Con la presente, in merito al Bilancio 2024 e pluriennale 2024/2026 si chiede l'istituzione di una nuova risorsa di entrata e corrispondente capitolo di spesa:

- **NUOVO** – Programma di Azione e Coesione complementare al PON - Infrastrutture e reti 2014-2020 - **Progetto RideOnStrait** — CUP D91B20001950005". **IMPORTO COMPLESSIVO € 742.000,00.** 772.000,00

La presente richiesta scaturisce dall'ammissione a finanziamento con Decreto Prot. n. 9269 del 25.05.2021, nonchè la successiva nota prot 5313 del 25/06/2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha comunicato l'esito dell'istruttoria di valutazione dell'operazione di che trattasi conFermata dallo stesso Ministero con mail del 3 novembre 2021 con la quale ha provveduto a trasmettere lo schema di Convenzione di concessione del finanziamento e degli obblighi relativi alle fasi di attuazione degli interventi pubblici.

Tale convenzione è stata approvata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ufficio Centrale di bilancio presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilita' Sostenibili, con il n. 919, in data 01/04/2022.

Si allega documentazione.

Il RUP
f.to Ing. Gaetano Antonazzo

Firmato digitalmente da:
Antonazzo Gaetano
Firmato il 27/03/2024 12:23
Seriale Certificato: 3363216
Valido dal 05/03/2024 al 05/03/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL DIRERTTORE GENERALE
Dott. Salvo Puccio

Firmato digitalmente da:
Puccio Salvo
Firmato il 28/03/2024 17:10
Seriale Certificato: 3399777
Valido dal 15/03/2024 al 15/03/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

III Direzione Viabilità Metropolitana

Al Sig. Sindaco della Città Metropolitana

Al Sig. Direttore Generale

Al Sig. Segretario Generale

Al Dirigente II Direzione
Affari Finanziari e tributari

Loro Sedi

OGGETTO: richiesta istituzione nuovo capito di bilancio relativo a "Spese per misure di sicurezza e tutela salute nei luoghi di lavoro in attuazione alle deleghe".

Con riferimento alle attività connesse alle funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro del Datore di lavoro, al fine di poter assolvere alle attività attinenti a dette funzioni, si chiede l'istituzione di nuovo capito di bilancio relativo a "Spese per misure di sicurezza e tutela salute nei luoghi di lavoro in attuazione alle deleghe" per un importo stimato di € 50.000,00 a valere per la III Direzione Viabilità Metropolitana.

Il Dirigente
(Dott. Biagio Privitera)

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

protocollo@pec.prov.me.it

V DIREZIONE -Patrimonio e Protezione Civile

SERVIZIO BB.II.

OGGETTO: richiesta impinguamento Capitolo Spese Registrazione

Al Sig.ra Dirigente della
II Direzione Servizi Finanziari e Tributari
Dott. M. G. Nulli

Facendo seguito ai contatti intercorsi con il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate tramite cui è stato concesso l'accoglimento dell'istanza di riduzione relativa alle tasse di registrazione del decreto di trasferimento del complesso "Città del Ragazzo" fissandone l'importo in euro 320.000,00;

Si chiede di impinguare il relativo capitolo al fine di consentire il pagamento in tempo utile dell'F24 che sarà emesso dall'Agenzia delle Entrate a breve.

Il Funzionario E.Q. Responsabile del Servizio

arch. Domenica Giacobbe

Firmato digitalmente da:
DOMENICA GIACOBBE
Data: 08/04/2024 10:20:15

IL DIRIGENTE
Dott. Biagio Privitera

Firmato digitalmente da:
Privitera Biagio Ugo Maria
Firmato il 08/04/2024 11:08
Seriale Certificato: 3381066
Valido dal 11/03/2024 al 11/03/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

CITTA' METROPOLITANA di MESSINA - USCITA- Protocollo n. 0017103/24 del 12/04/2024

Città Metropolitana di Messina

III DIREZIONE VIABILITA' METROPOLITANA

N° 17103 All. N° 2 Messina 12/4/24

Oggetto: Richiesta di variazione al cap. 246/E e cap. 7246/U Bilancio 2024

Al Dirigente II Direzione
Servizio Programmazione finanziaria e tributaria
Ufficio Bilancio
S E D E

Con riferimento al Bilancio 2024 si chiede un incremento dello stanziamento, di cui alla risorsa in entrata 246 (e del corrispondente capitolo di spesa 7246), per un importo complessivo di € 620.000,000.

La presente richiesta, che riveste carattere d'urgenza, è necessaria alfine di procedere all'espletamento dell'affidamento dei lavori di cui alle Disposizioni del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Siciliana.

Si allegano le Disposizioni n. 357 e 358 del 09/04/2024.

Resp.le Ufficio di Segreteria
Istr. Amm.vo L. Romeo
Loredana Romeo

Il Dirigente
Dott. Biagio PRIVITERA

D.A. n. 53 /Serv.4

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'Assessore per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica

di concerto con

L'Assessore per l'Economia

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2024-2026;

VISTA la Deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2024 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno;

VISTO il comma 3 dell'art. 1 della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 con il quale, tra l'altro, è stata rideterminata, per l'anno 2024, in € 103.500.000,00 l'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 riferita al contributo regionale di parte corrente in favore delle Città metropolitane e dei Liberi Consorzi comunali dell'Isola;

VISTO il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, il quale prevede che con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'Economia, previo parere della Conferenza Regione Autonomie locali, sono stabiliti i criteri per il riparto dei contributi regionali destinati al funzionamento degli Enti di Area vasta;

VISTO il Documento di sintesi (trasmesso ai Rappresentanti legali degli Enti di area vasta con le note prot. n. 5111 e n. 5174 del 27 marzo 2024) relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali nella seduta del 13 marzo 2024 nel corso della quale, con riferimento ai richiamati contributi regionali destinati al funzionamento degli Enti di Area vasta per l'anno 2024 è stato convenuto di procedere al riparto della somma di **€ 103.500.000,00** adottando i seguenti criteri di riparto: popolazione, superficie, lunghezza delle strade provinciali e numero delle sezioni (o classi) delle scuole provinciali, "pesati" ciascuno in misura pari al 25%, tenuto conto dei dati aggiornati riferiti alla popolazione ed alle classi scolastiche;

RITENUTO di dover procedere al riparto del predetto importo complessivo di € 103.500.000,00 - destinato per l'anno 2024 alle finalità dell'articolo 2 della L.r. n. 8/2017 - in base ai parametri (lunghezza strade provinciali, classi scolastiche delle scuole medie superiori di secondo grado, popolazione e superficie territoriale) riferiti alle funzioni principali de-

gli Enti medesimi secondo le indicazioni emerse in seno alla Conferenza Regione-Autonomie locali e come dettagliatamente riportato nella tabella allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

per le motivazioni in premessa riportate

D E C R E T A

Art. 1 - In attuazione del comma 3 dell'art. 1 della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1, è approvato, come indicato nel prospetto allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante, il riparto del contributo regionale, pari a complessivi € 103.500.000,00, destinato per l'anno 2024 ai Liberi Consorzi comunali ed alle Città metropolitane dell'Isola per le finalità del comma 1 dell'articolo 2 della 9 maggio 2017, n. 8 e s.m.i..

Art. 2 - Con successivo provvedimento del competente Dirigente Generale si provvederà ad assegnare le risorse di cui al precedente articolo 1 alle Città metropolitane ed ai liberi Consorzi comunali, come dettagliatamente specificato nella colonna "L" del prospetto allegato al presente decreto.

Art. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul sito *internet* della Regione Siciliana, in ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4 - Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 4 aprile 2024

L'Assessore per l'Economia
On.le Marco Falcone

L'Assessore per le Autonomie locali
e la Funzione pubblica
On.le Andrea Barbaro Messina

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 4 "Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni"

Allegato al D.A. n. 53 del 04.04.2024

Ipotesi di riparto del contributo regionale dell'anno 2024 destinato, in attuazione del comma 3 dell'art. 1 della L.R. n. 1/2024, alle funzioni degli Enti di area vasta ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L.R. n. 8/2017 e s.m.i.

Ente di Area vasta	Quota attribuita su popolazione		Quota attribuita in base alle classi scolastiche		Quota attribuita su superficie territoriale		Quota attribuita su lunghezza strade		CONTRIBUTI DA ASSEGNARE PER L'ANNO 2024
	Popolazione al 1° gennaio 2023	(IMPORTO RIPARTITO) € 25.875.000,00	Classi scol. (a.s. 2023/2024)	(IMPORTO RIPARTITO) € 25.875.000,00	SUPERFICIE (Km²)	(IMPORTO RIPARTITO) € 25.875.000,00	Lungh. strade provinciali (Km)	(IMPORTO RIPARTITO) € 25.875.000,00	
A	*B*	*C*	*D*	*E*	*F*	*G*	*H*	*I*	*L = (C +E+G+I)*
CATANIA	1.074.434	€ 5.775.007,76	2.547	€ 5.493.342,09	3.573,68	€ 3.579.576,10	2.150	€ 3.943.241,42	€ 18.791.167,37
MESSINA	600.180	€ 3.225.925,61	1.460	€ 3.148.912,23	3.266,12	€ 3.271.508,66	2.661	€ 4.880.449,04	€ 14.526.795,54
PALERMO	1.204.189	€ 6.472.431,83	2.850	€ 6.146.849,20	5.009,28	€ 5.017.544,65	2.197	€ 4.029.442,51	€ 21.666.268,19
TOTALI Città metropolitane	**2.878.803**	**€ 15.473.365,20**	**6.857**	**€ 14.789.103,52**	**11.849,08**	**€ 11.868.629,41**	**7.008**	**€ 12.853.132,97**	**€ 54.984.231,10**
AGRIGENTO	413.177	€ 2.220.797,54	1.061	€ 2.288.353,34	3.052,59	€ 3.057.626,37	1.345	€ 2.466.818,47	€ 10.033.595,72
CALTANISSETTA	249.431	€ 1.340.674,22	730	€ 1.574.456,11	2.138,37	€ 2.141.898,03	1.146	€ 2.101.839,38	€ 7.158.867,74
ENNA	154.940	€ 832.791,70	457	€ 985.652,66	2.574,70	€ 2.578.947,91	1.055	€ 1.934.939,39	€ 6.332.331,66
RAGUSA	317.793	€ 1.708.115,19	790	€ 1.703.863,47	1.623,89	€ 1.626.569,20	721	€ 1.322.361,43	€ 6.360.909,29
SIRACUSA	384.866	€ 2.068.627,89	1.073	€ 2.314.234,81	2.124,13	€ 2.127.634,53	1.555	€ 2.851.972,29	€ 9.362.469,52
TRAPANI	415.006	€ 2.230.628,26	1.029	€ 2.219.336,09	2.469,62	€ 2.473.694,55	1.278	€ 2.343.936,07	€ 9.267.594,97
TOTALI Liberi Consorzi comunali	**1.935.213**	**€ 10.401.634,80**	**5.140**	**€ 11.085.896,48**	**13.983,30**	**€ 14.006.370,59**	**7.100**	**€ 13.021.867,03**	**€ 48.515.768,90**
TOTALE GENERALE	**4.814.016**	**€ 25.875.000,00**	**11.997**	**€ 25.875.000,00**	**25.832,38**	**€ 25.875.000,00**	**14.108**	**€ 25.875.000,00**	**€ 103.500.000,00**

L'Assessore per l'Economia
On.le Marco Falcone

MARCO FALCONE Firmato digitalmente da MARCO FALCONE
Data: 2024.04.04 13:22:37 +02'00'

L'Assessore per le Autonomie locali e la Funzione pubblica
On.le Andrea Barbaro Messina

ANDREA BARBARO MESSINA Firmato digitalmente da ANDREA BARBARO MESSINA
Data: 2024.04.04 12:36:22 +02'00'

Il Ministro dell'Interno

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 785, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, concernente "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali", che prevede, tra l'altro, l'istituzione di un Fondo presso il Ministero dell'interno con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane;

VISTO, in particolare, il comma 1, del predetto articolo 106 che, al quarto e quinto periodo, dispone che "Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono individuati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, provvedendo all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato";

VISTO, altresì, il comma 2 del ripetuto articolo 106 che prevede l'istituzione di un tavolo tecnico disponendo che "Al fine di monitorare gli effetti dell'emergenza COVID-19 con riferimento alla tenuta delle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane, ivi incluse le entrate dei servizi pubblici locali, rispetto ai fabbisogni di spesa, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legge, è istituito un tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 maggio 2020 di istituzione del tavolo tecnico di cui al richiamato articolo 106, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020;

VISTO l'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia",

che, ai fini del ristoro della perdita di gettito degli enti locali connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, incrementa la dotazione del sopra richiamato Fondo di 1.670 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 1.220 milioni di euro in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane;

VISTI i decreti del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 luglio 2020, del 24 luglio 2020, dell'11 novembre 2020 e del 14 dicembre 2020, che hanno definito i criteri e le modalità di riparto e assegnato le risorse per l'anno 2020 del Fondo di cui al citato articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 212342 del 3 novembre 2020, sostituito dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021, concernente la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2020, di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge n. 104 del 2020, come modificato dall'articolo 1, comma 830, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO l'articolo 109 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernente "Utilizzo avanzi per spese di urgenza a fronte dell'emergenza COVID-19";

VISTO, in particolare, il comma 1-ter del predetto articolo 109 del decreto-legge n. 18 del 2020, come modificato, da ultimo, dall'articolo 3, comma 5-sexies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che prevede che "In sede di approvazione del rendiconto 2019 da parte dell'organo esecutivo, gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono autorizzati allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, sono utilizzate da ciascun ente per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19. Le disposizioni di cui ai precedenti periodi si applicano anche all'esercizio 2021 e all'esercizio 2022, con riferimento rispettivamente al rendiconto 2020 e al rendiconto 2021";

VISTO l'articolo 112, comma 2, del citato decreto-legge n. 18 del 2020, concernente "Sospensione quota capitale mutui enti locali" che prevede che il risparmio di spesa derivante dal differimento del pagamento delle quote capitale dei mutui concessi dalla Cassa DDPP agli enti locali, trasferiti al

Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, "è utilizzato per il finanziamento di interventi utili a far fronte all'emergenza COVID-19";

VISTO l'articolo 1, comma 822, della legge n. 178 del 2020, come modificato dall'articolo 23, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, che incrementa la dotazione del ripetuto Fondo di 1.500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 1.350 milioni di euro in favore dei comuni e 150 milioni di euro in favore delle province e delle città metropolitane;

VISTO, altresì, il comma 823 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, come modificato da ultimo, dall'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, il quale prevede che le risorse del Fondo di cui al comma 822 sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui al comma 827 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge n. 104 del 2020, sono vincolate per le finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTI i decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14 aprile 2021 e del 30 luglio 2021, che hanno definito i criteri e le modalità di riparto e hanno assegnato le risorse dell'incremento del Fondo di cui al ripetuto articolo 106 per l'anno 2021;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 273932 del 28 ottobre 2021, concernente la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2021, di cui al comma 827 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020;

VISTO l'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, concernente "Utilizzo nell'anno 2022 delle risorse assegnate agli enti locali negli anni 2020 e 2021" e, in particolare, il comma 1 che prevede che "Le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno 2022 e le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui all'articolo 1, comma 827, della suddetta legge n. 178 del 2020 e all'articolo 39, comma 2, del

decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le finalità cui sono state assegnate. Le risorse di cui al primo periodo non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 242764 del 18 ottobre 2022, concernente la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2022, di cui al comma 3 del medesimo articolo 13 del decreto-legge n. 4 del 2022;

VISTO il comma 6 del richiamato articolo 13 del decreto-legge n. 4 del 2022, come modificato, da ultimo, dall'articolo 40, comma 3-bis, lettera a), del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, che, al secondo periodo, prevede la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, le risorse di cui al medesimo articolo 13 "a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019";

VISTO il successivo comma 6.1 dell'articolo 13, inserito dall'articolo 37-ter, comma 1, lettera b), del decreto-legge n. 21 del 2022, come sostituito dall'articolo 40, comma 3-bis, lettera b), del decreto-legge n. 50 del 2022, che prevede che, in relazione a quanto previsto dal precedente comma 6, "la verifica a consuntivo di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, non deve comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, rispetto a quanto già stanziato per le finalità di cui al medesimo articolo";

CONSIDERATO che con il citato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 242764 del 18 ottobre 2022, concernente la certificazione COVID-19 per l'anno 2022, si è ritenuto opportuno far attestare nella stessa certificazione COVID-19/2022 anche l'utilizzo, nell'anno 2022, del Fondo di cui al citato articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti, a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, ai sensi del richiamato articolo 13, comma 6, del decreto-legge n. 4 del 2022, nonché l'utilizzo nell'anno 2022 del ristoro specifico di spesa relativo al contributo straordinario di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni,

dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e successivi incrementi, per garantire la continuità dei servizi erogati e ripartito fra gli enti interessati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas;

VISTO il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria";

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 9 maggio 2023 con il quale, all'articolo 1, è revocata la sanzione irrogata con i decreti dirigenziali del 18 novembre 2021 e del 21 settembre 2022 agli enti di cui agli Allegati 1 e 2 del medesimo decreto del 9 maggio 2023 che hanno trasmesso le Certificazioni COVID-19 per gli anni 2020 e/o 2021 oltre il termine perentorio del 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento della certificazione, ma entro il termine perentorio del 15 marzo 2023, ed è, invece, confermata la sanzione relativa alla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale applicata in tre annualità a decorrere dall'anno 2023, agli enti di cui agli Allegati 3 e 4 inadempienti all'invio delle Certificazioni COVID-19, rispettivamente, per gli anni 2020 e 2021 entro il termine perentorio del 15 marzo 2023;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 16 ottobre 2023 con il quale, all'articolo 1, è irrogata, agli enti di cui agli Allegati 1 e 2, la sanzione relativa alla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'80% dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024, in relazione al ritardato invio delle Certificazioni COVID-19 relative all'anno 2022 oltre il termine perentorio del 31 maggio 2023, ma entro il 30 giugno 2023; agli enti di cui agli Allegati 3 e 4 che hanno inviato la predetta Certificazione nel periodo dal 1° al 31 luglio 2023 è applicata la medesima sanzione in misura pari al 90% dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024; agli enti di cui agli Allegati 5 e 6 che non hanno inviato la Certificazione COVID-19/2022 entro il 31 luglio 2023, è applicata la richiamata sanzione nella misura pari al 100% dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

VISTO in particolare il comma 506 dell'articolo 1 della citata legge n. 213 del 2023, che apporta modifiche al comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, prevedendo che: «Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, secondo le modalità indicate dal decreto di cui al periodo precedente. In ogni caso, per l'anno 2027 deve essere assicurato un versamento all'entrata del bilancio dello Stato non inferiore a 70 milioni di euro»;

VISTO il successivo comma 508 del medesimo articolo 1, che prevede l'istituzione di un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno di importo pari a 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, come stabiliti dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al quarto periodo del comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Le disponibilità residue sono assegnate, per ciascun anno, ai comuni, alle province e città metropolitane, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 15 febbraio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità da individuare con il medesimo decreto;

RILEVATO che per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese di cui al comma 1 e conseguenti regolazioni finanziarie del richiamato articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, si tiene conto delle risorse di cui al Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali assegnate dal medesimo articolo 106 e successivi rifinanziamenti 2020 e 2021, nonché delle risorse di cui ai ristori specifici di spesa assegnati nel triennio 2020-2022, i cui utilizzi sono stati oggetto di certificazione COVID-19 per il triennio 2020-2022;

VISTE le note metodologiche predisposte dal tavolo tecnico di cui al comma 2 dell'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, volte ad individuare i criteri e le modalità per il monitoraggio a consuntivo degli effetti inerenti all'emergenza COVID-19, con riferimento alla tenuta delle entrate degli enti locali, ivi incluse le entrate dei servizi pubblici locali, rispetto ai fabbisogni di spesa e trasmesse al Ministero dell'interno con nota n. 288565 del 20 dicembre 2023;

VALUTATA l'opportunità di tenere conto dei criteri e delle modalità per il monitoraggio a consuntivo degli effetti inerenti all'emergenza COVID-19, con riferimento alla tenuta delle entrate degli enti locali, ivi incluse le entrate dei servizi pubblici locali, rispetto ai fabbisogni di spesa, elaborati dal tavolo tecnico, al fine della predisposizione delle Note metodologiche relative alla

verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, provvedendo all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari, di cui al presente decreto;

RITENUTO opportuno introdurre una clausola di salvaguardia per gli enti locali in surplus di risorse rispetto ai fabbisogni, che hanno certificato ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2020;

VISTE le Note metodologiche, per il comparto comuni, unioni di comuni e comunità montane e per il comparto province e città metropolitane, di cui agli Allegati A e B, che costituiscono parte integrante del presente decreto, in cui sono indicati le modalità e i criteri adottati per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, provvedendo alle conseguenti regolazioni dei rapporti finanziari per il conguaglio finale;

VISTE, altresì, le Tabelle di cui agli Allegati C e D che costituiscono parte integrante del presente decreto, dove sono indicati, per ciascun ente, gli esiti del conguaglio finale, nonché gli Allegati E ed F che riportano, per ciascun ente, l'ammontare complessivo dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 attestati nelle Certificazioni COVID-19/2022;

RITENUTO opportuno tenere conto delle sanzioni irrogate per il ritardato o mancato invio delle Certificazioni COVID-19 per gli anni 2020 e 2021, così come specificato nelle Note metodologiche;

RITENUTO, altresì, opportuno escludere dal conguaglio finale gli enti locali inadempienti per mancato invio delle Certificazioni COVID-19 per gli anni 2020 e 2021 e, pertanto, non tenuti all'invio della Certificazioni COVID-19 per l'anno 2022;

RITENUTO opportuno, in particolare, considerare, ai fini del citato conguaglio finale e conseguente verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, i ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 attestati nelle Certificazioni COVID-19/2022 trasmesse dagli enti locali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del decreto-legge n. 4 del 2022, e presenti sull'applicativo web https://pareggiobilancio.rgs.mef.gov.it nello stato di "Inviato e protocollato";

RITENUTO opportuno, inoltre, ai fini del citato conguaglio finale, rettificare e rideterminare, secondo le modalità indicate nelle Note metodologiche di cui agli Allegati A e B del presente decreto, le risorse non utilizzate al 31 dicembre 2022 relative al ristoro specifico di spesa di cui al contributo straordinario previsto dall'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022, e successivi incrementi per garantire la continuità dei servizi erogati e ripartito fra gli enti interessati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas;

CONSIDERATO che il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 242764 del 18 ottobre 2022, concernente la certificazione COVID-19 per l'anno 2022, nell'Allegato 1 ha previsto che i ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 risultanti dalle Certificazioni COVID-19 per l'anno 2022, a seguito della verifica a consuntivo

di cui al richiamato articolo 106 della perdita di gettito e dell'andamento delle spese da effettuare entro il 31 ottobre 2023, sono soggetti a restituzione se l'ammontare residuo è superiore all'importo di 100 euro;

RITENUTO opportuno non ricomprendere, tenuto conto della loro specificità in termini di scadenze e utilizzi, nell'elenco dei ristori specifici di spesa oggetto di restituzione i seguenti ristori: a) le risorse di cui al ristoro specifico di spesa c.d. "Buono viaggio" di cui all'articolo 200-bis, comma 1, del decreto legge n. 34 del 2020, assegnate con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020; b) le risorse di cui al ristoro specifico di spesa c.d. "centri estivi" inerenti all'incremento del fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 previsto, per l'anno 2020, dall'articolo 105, comma 3, del decreto-legge n. 34 del 2020, assegnate con Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020 e, per l'anno 2021, dall'articolo 63 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, assegnate con Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021, nonché le risorse del Fondo istituito nell'anno 2022 per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'articolo 39 del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122, assegnate con Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 5 agosto 2022; c) le risorse di cui al ristoro specifico di spesa c.d. "aree interne" relative all'incremento del fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, previsto per gli anni 2020, 2021 e 2022 dall'articolo 243, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020 e assegnate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020; d) le risorse di cui al fondo destinato ai comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria, di cui all'articolo 229 del decreto-legge n. 34 del 2020 e assegnate con Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82; e) le risorse di cui al fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19, ai sensi dell' articolo 1, comma 790 della legge n. 178 del 2020; f) le risorse per il finanziamento dei servizi aggiuntivi del Trasporto pubblico Locale e di cui all'incremento del fondo di cui all'articolo 1, comma 816, della legge n. 178 del 2020 (articolo 24 comma 1 del decreto-legge n. 4 del 2022 e articolo 36 del decreto-legge n. 50 del 2022);

RITENUTO, altresì, opportuno, per gli enti inadempienti all'invio delle Certificazioni COVID-19 per il biennio 2021 e 2022, considerare come non utilizzati al 31 dicembre 2022 i ristori specifici di

spesa 2020 non utilizzati così come risultanti dalle Certificazioni COVID-19 per l'anno 2020 e i ristori specifici di spesa assegnati negli anni 2021 e 2022 così come risultanti, rispettivamente, dai Modelli RISTORI COVID-19/2021 e RISTORI COVID-19/2022;

RITENUTO opportuno, per gli enti inadempienti all'invio della Certificazione COVID-19 per l'anno 2022 che non hanno attestato l'ammontare dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022, considerare come non utilizzati al 31 dicembre 2022 i ristori specifici di spesa 2020 e 2021 non utilizzati al 31 dicembre 2021 così come risultanti dalle Certificazioni COVID-19 per l'anno 2021 e i ristori specifici di spesa assegnati nell'anno 2022 così come risultanti dal Modello RISTORI COVID-19/2022;

VALUTATA l'opportunità di consentire agli enti locali interessati dalla restituzione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 di segnalare gli eventuali errori e le rettifiche ritenute necessarie all'indirizzo di posta elettronica certificata pareggio@pec.mef.gov.it entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale, mediante la trasmissione di un'attestazione, sottoscritta dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, validamente costituito ai sensi dell'articolo 237, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, secondo il prospetto di cui all'Allegato G al presente decreto, che ne costituisce parte integrante;

VISTO l'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

RAVVISATA l'opportunità di procedere all'emanazione del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'articolo 106, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020;

ACQUISITA l'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, nelle sedute del 21 dicembre 2023 e del 25 gennaio 2024;

D E C R E T A:

Articolo 1

(Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, le conseguenti regolazioni finanziarie e modalità per l'acquisizione al bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso)

1. I criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese e le conseguenti regolazioni finanziarie di cui al comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77,

sono individuati nell'Allegato A "Nota metodologica comuni, unioni di comuni e comunità montane" e nell'Allegato B "Nota metodologica province e città metropolitane" che costituiscono parti integranti del presente decreto.

2. Le risultanze del conguaglio finale per ciascun comune, unione di comuni, comunità montana, provincia e città metropolitana sono definite nella Tabella di cui all'Allegato C per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e nella Tabella di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane, che costituiscono parti integranti del presente decreto.

3. Per i comuni, le province e le città metropolitane con eccedenza di risorse, di cui alla colonna "Surplus finale" della Tabella di cui agli Allegati C e D, le risorse ricevute in eccesso sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i richiamati enti accertano in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all'articolo 1, comma 783 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e, impegnano in spesa la restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi di cui al periodo precedente, si applicano le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. In ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno.

4. Per le unioni di comuni e le comunità montane con eccedenza di risorse, di cui alla colonna "Surplus finale" della Tabella di cui all'Allegato C, le risorse ricevute in eccesso sono versate in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno, all'entrata del bilancio dello Stato, capitolo di capo X di entrata n.

3465, articolo 4, denominato “RIMBORSI E CONCORSI DIVERSI DOVUTI DAI COMUNI”.

5. Per gli enti locali con deficit di risorse, di cui alla colonna “Deficit finale” della Tabella di cui agli Allegati C e D, le somme sono erogate, entro il 30 aprile di ciascun anno, dal Ministero dell’interno in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027.

6. Per gli enti locali delle regioni a statuto speciale Friuli Venezia-Giulia e Valle d’Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano, le risultanze del conguaglio finale sono regolate per il tramite delle medesime regioni e province autonome che provvedono, nel caso di risorse complessive ricevute in eccesso, a versare gli importi in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno, all’entrata del bilancio dello Stato, capitolo di capo X di entrata n. 3465, articolo 1, denominato “RIMBORSI E CONCORSI DIVERSI DOVUTI DALLE REGIONI A STATUTO SPECIALE E DALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO”.

Articolo 2

(Restituzione dei Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 e modalità per l’acquisizione al bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso)

1. Le risorse da restituire relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 sono indicate, per ciascun ente, nella Tabella di cui all’Allegato E per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e nella Tabella di cui all’Allegato F per le province e città metropolitane, che costituiscono parti integranti del presente decreto. Gli enti locali tenuti a restituire i ristori specifici di spesa, con esclusione del ristoro relativo al contributo straordinario di cui all’articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022, e successivi incrementi, possono segnalare eventuali errori rilevati sui dati riportati nelle Tabelle di cui al presente comma, indicando le motivazioni di tali errori e le rettifiche ritenute necessarie all’indirizzo di posta elettronica certificata pareggio@pec.mef.gov.it, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale, mediante la trasmissione di un’attestazione, sottoscritta dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall’organo di revisione economico-finanziaria, validamente costituito ai sensi dell’articolo 237, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, secondo il prospetto di cui all’Allegato G al presente decreto, che ne costituisce parte integrante. L’allegato G è disponibile anche in formato excel

sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato – Sezione Pareggio di bilancio - all'indirizzo https://www.rgs.mef.gov.it. L'invio di prospetti diversi da quello di cui all'Allegato G non è ritenuto valido ai fini della segnalazione degli errori rilevati sui dati riportati nelle Tabelle di cui al presente comma. L'attestazione e il prospetto, privi delle sottoscrizioni del rappresentante legale, del responsabile del servizio finanziario e dei componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria validamente costituito, non sono ritenuti validi ai fini della segnalazione degli errori rilevati sui dati riportati nelle Tabelle di cui al presente comma.

2. Decorsi 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale, in assenza di segnalazione di eventuali errori di cui al comma 1, i dati indicati nelle Tabelle di cui agli Allegati E ed F sono ritenuti definitivi.
3. Con successivo decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono pubblicate le Tabelle di cui all'Allegato E per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e di cui all'Allegato F per le province e città metropolitane, con i dati definitivi.
4. Per i comuni, le province e le città metropolitane ricompresi nelle Tabelle di cui agli Allegati E ed F del decreto di cui al comma 3, le risorse da restituire sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all' articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i richiamati enti accertano in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all'articolo 1, comma 783 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e, impegnano in spesa la restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi di cui al periodo precedente, si applicano le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. In ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito,

con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno.

5. Per le unioni di comuni e le comunità montane ricomprese nella Tabella di cui all'Allegato E del decreto di cui al comma 3, le risorse da restituire sono versate in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno, all'entrata del bilancio dello Stato, capitolo di capo X di entrata n. 3465, articolo 4, denominato "RIMBORSI E CONCORSI DIVERSI DOVUTI DAI COMUNI".
6. Per gli enti locali delle regioni a statuto speciale Friuli Venezia-Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano, la restituzione è regolata per il tramite delle medesime regioni e province autonome che provvedono a versare gli importi in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno, all'entrata del bilancio dello Stato, capitolo di capo X di entrata n. 3465, articolo 1, denominato "RIMBORSI E CONCORSI DIVERSI DOVUTI DALLE REGIONI A STATUTO SPECIALE E DALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO".

Articolo 3

(Disposizioni contabili)

1. Gli enti locali in sede di rendiconto 2023 procedono ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze delle Tabelle di cui agli Allegati C, D, E ed F.
2. Le risorse di cui all'articolo 112 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 non utilizzate e vincolate nel risultato di amministrazione, sono svincolate e confluiscono nella lettera e) del medesimo risultato di amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e della pubblicazione verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 8 febbraio 2024.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Giorgetti

IL MINISTRO DELL'INTERNO
Piantedosi

Allegato B - Nota metodologica province e città metropolitane

Premessa 1

Certificazioni 2020 e 2021 province e città metropolitane: valutazioni e correttivi 3

Criteri e modalità della verifica finale 4

Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 province e città metropolitane: 7

Premessa

La presente nota metodologica, ai sensi del comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge n. 34/2020, individua i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo[1] degli effetti dell'emergenza COVID-19, con riferimento alla tenuta delle entrate delle province e città metropolitane, ivi incluse le entrate dei servizi pubblici locali, rispetto ai fabbisogni di spesa e provvede alle conseguenti regolazioni dei rapporti finanziari tra gli Enti locali e tra questi e lo Stato.

La **verifica finale** è riferita esclusivamente alle risorse di cui al *"Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali"* (d'ora in avanti "Fondone") assegnate ai sensi del medesimo articolo 106, comma 1, del decreto-legge n. 34/2020, dell'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e dell'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178

Per quanto attiene ai **ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022** è stato predisposto, in ogni caso, apposito paragrafo: "*Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 province e città metropolitane: valutazioni e correttivi*", volto a chiarire i correttivi apportati e le fonti informative dei dati.

I richiamati criteri e le modalità per la verifica finale degli effetti dell'emergenza COVID-19 si basano sul monitoraggio finale definito dal Tavolo tecnico nella seduta del 18 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 106, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 (d'ora in avanti "Tavolo di confronto").

L'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, ha previsto che "***Le risorse del fondo*** *di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178,* ***sono vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno 2022 e le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa*** *che rientrano nelle certificazioni di cui all'articolo 1, comma 827, della suddetta legge n. 178 del 2020, e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126,* ***possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le finalità cui sono state assegnate.*** *Le risorse di cui al primo periodo non*

[1] La verifica a consuntivo si riferisce sia al Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali sia ai ristori specifici di spesa.

utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato".

In proposito, il Tavolo di confronto ha espresso l'orientamento che la sopra richiamata disposizione poteva essere applicata esclusivamente dagli enti che al 31 dicembre 2021 avevano ancora risorse non utilizzate derivanti dal "Fondone" e/o dai ristori specifici di spesa e, in ogni caso, nei limiti delle risorse assegnate e non utilizzate.

Alla luce di quanto sopra, il percorso logico della verifica finale degli effetti dell'emergenza COVID-19 è stata suddivisa in due fasi, la prima relativa al biennio 2020 e 2021 e la seconda relativa all'annualità 2022.

Il Tavolo di confronto ha ritenuto, altresì, opportuno:

- utilizzare le risultanze delle certificazioni COVID-19 del triennio 2020-2022, trasmesse, per l'anno 2020, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021, per l'anno 2021, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 273932 del 28 ottobre 2021 e per l'anno 2022, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 242764 del 18 ottobre 2022 (d'ora in avanti "Decreti certificazione"). Nel caso di certificazioni con "Saldo complessivo"[2] positivo, il fabbisogno dell'ente, per ciascun anno, è stato considerato pari a zero. Si specifica che, per il solo anno 2022, il Tavolo di confronto consapevole della piena ripresa della riscossione dopo il biennio pandemico, ha ritenuto, in caso di Sezione 1 – Entrate del modello COVID-19/2022 positiva (voce "Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)"), di considerare esclusivamente la Sezione 2 - Spese del medesimo modello[3];
- tenere conto della variazione positiva della Lettera E del risultato di amministrazione nel periodo 2019-2021, nonché dell'effettiva consistenza della Lettera E del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022[4];

---

[2] Si specifica che per "Saldo Complessivo" si intende il risultato delle informazioni certificate dagli enti alle seguenti voci *Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)*, *Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)* e *Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)*.

[3] Come precisato nel comunicato pubblicato il 21 aprile 2023 sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato, il Tavolo di confronto, nella riunione del 19 aprile 2023, «ha deciso che, qualora a seguito della compilazione della Sezione 1- Entrate del modello COVID-19/2022 la voce "Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)" risulti di importo positivo (maggiori entrate), la certificazione trasmessa per l'anno 2022 sarà considerata esclusivamente con riferimento alle informazioni certificate nella Sezione 2-Spese del citato modello COVID-19/2022 di cui alle voci "Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)" e "Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F) ».

[4] L'articolo 106, comma 1, prevede espressamente che il "Fondone" è stato istituito "*Al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza COVID-19...*", di conseguenza nel caso di variazioni positive della parte disponibile del risultato di amministrazione il "concorso" dello Stato è stato ridotto.

- tutelare, azzerando il surplus eventualmente dovuto, le province e città metropolitane che presentano una Lettera E del risultato di amministrazione negativa, con riferimento all'ultimo rendiconto di gestione approvato[5];
- tenere conto del "Ripiano disavanzi (perdite) riferiti ad Organismi partecipati, derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19" degli anni 2020, 2021 e 2022, inseriti nei Modelli CERTIF-COVID-19/2021 e CERTIF-COVID-19/2022.

Per quanto attiene alle risultanze delle certificazioni 2020 e 2021, dalle analisi poste in essere su indicazione del Tavolo di confronto è emerso che le informazioni trasmesse dagli enti sono risultate in alcuni casi incomplete (mancata valorizzazione delle minori spese, ivi incluse quelle riconducibili a variazioni del FCDE) e in altri casi errate (mancato inserimento di entrate straordinarie o errato inserimento accertamenti). Di conseguenza, ai fini della verifica finale, sono stati applicati i correttivi dettagliati nel paragrafo "*Certificazioni 2020 e 2021 province e città metropolitane: valutazioni e correttivi*".

Nel rinviare al dettaglio contenuto nel paragrafo "*Criteri e modalità della verifica finale*" e tenendo conto dei correttivi contenuti nel paragrafo "*Certificazioni 2020 e 2021 province e città metropolitane: valutazioni e correttivi*", è emerso per n. 6 enti un maggior fabbisogno complessivo per un importo di circa **6,8 milioni di euro** e per n. 19 enti una eccedenza complessiva per un importo di circa **35,7 milioni di euro** che porta ad una eccedenza di risorse per il comparto di province e città metropolitane di circa **28,8 milioni di euro.**

A livello di comparto, risultano, altresì, ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022, tenendo conto dei correttivi contenuti nel paragrafo "*Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 province e città metropolitane: valutazioni e correttivi*", in misura pari a circa **6,5 milioni di euro**.

Certificazioni 2020 e 2021 province e città metropolitane: valutazioni e correttivi

Come anticipato nel paragrafo precedente, dalle analisi poste in essere dal Tavolo di confronto è emerso che le informazioni trasmesse dagli enti sono risultate in alcuni casi incomplete (mancata valorizzazione delle minori spese, ivi incluse quelle riconducibili a variazioni del FCDE) e in altri casi errate (mancato inserimento di entrate straordinarie o errato inserimento accertamenti).

Si riportano, di seguito, le criticità riscontrate e le correzioni effettuate ai fini della valutazione del fabbisogno 2020-2021:

a) **minori spese non dichiarate:** si è ritenuto opportuno normalizzare le minori spese dichiarate nel biennio 2020 e 2021, al fine di abbattere i casi di incoerenza o di assenza, fissandole al valore corrispondente al 35° percentile della distribuzione del rapporto tra minori spese dichiarate e "Fondone" assegnato nel biennio 2020 e 2021 come riscontrato per l'intero comparto.

[5] Data di estrazione dei rendiconti: 6 dicembre 2023.

Il correttivo ha interessato n. 42 enti per un totale complessivo di 8,7 milioni di euro;

b) **errata valorizzazione minori entrate**: sulla base di specifiche analisi poste in essere, è emerso che alcune perdite rilevate risultano inficiate da un'errata valorizzazione degli accertamenti o dalla mancata valorizzazione degli accertamenti di natura straordinaria. Di conseguenza, il Tavolo di confronto ha ritenuto opportuno normalizzare talune perdite rilevate nel biennio 2020 e 2021 e considerate anomale.

L'effetto di tali rettifiche ha coinvolto n. 25 enti per un totale complessivo di 8,2 milioni di euro.

Criteri e modalità della verifica finale

1° step: calcolo del surplus/deficit al 31 dicembre 2021 per ciascuna provincia e città metropolitana

Il surplus/deficit al 31 dicembre 2021 (biennio 2020-2021) è stato calcolato, per ciascun ente, mettendo a confronto le risorse del "Fondone" assegnate nel biennio 2020-2021 e le risultanze delle certificazioni 2020 e 2021, trasmesse ai sensi di quanto previsto dai Decreti certificazioni.

Ai fini del predetto calcolo, si è tenuto conto dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2021; ristori che, nel caso di mancato utilizzo, influiscono sulle risultanze della certificazione, sottostimando il reale fabbisogno e non permettendo quindi un corretto confronto con le sole risorse assegnate sul "Fondone". Pertanto, al fine di determinare il reale fabbisogno (deficit/surplus) sul "Fondone", si è provveduto a rettificare il medesimo fabbisogno ipotizzando l'integrale utilizzo dei ristori specifici di spesa.

Al 31 dicembre 2021 risultano **n. 18 enti in deficit**, per un totale complessivo di **22,1 milioni di euro** e **n. 81 enti in surplus**, per un totale complessivo di **160,1 milioni di euro**.

2° step: calcolo del fabbisogno 2022 per gli enti in surplus al 31 dicembre 2021

Per gli enti in surplus di cui al 1° step si è provveduto a valutare lo smaltimento o meno di tali risorse alla luce delle minori entrate e/o delle maggiori spese emerse con la certificazione 2022.

Occorre precisare che, in caso di maggiori entrate (valore positivo della Sezione 1 – Entrate del modello COVID-19/2022, voce "Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)") sono state prese in considerazione eventualmente solo le maggiori spese (Sezione 2 - Spese del medesimo modello), in coerenza con il comunicato pubblicato il 21 aprile 2023 sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato.

Al 31 dicembre 2022 gli enti che presentano un surplus di risorse (fabbisogno 2022 inferiore al surplus al 31.12.2021) sono **n. 18**, per un ammontare complessivo di **36,2 milioni di euro**.

3° step: deficit/surplus finale

Con il 3° step vengono apportati i correttivi di cui al paragrafo "*Certificazioni 2020 e 2021 province e città metropolitane: valutazioni e correttivi*" che hanno riflessi sulle risultanze finali (3° step) sia per gli enti in deficit di risorse (1° step), riducendo il relativo importo, sia sugli enti in surplus di risorse (2° step), aumentando il relativo importo.

Inoltre, è data evidenza della quota di "ripiano disavanzi (perdite) Organismi partecipati, derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19" degli anni 2020, 2021 e 2022, certificata da ciascun ente. Gli importi di cui al periodo precedente hanno riflessi sulle risultanze finali (3° step) sia per gli enti in deficit di risorse (1° step), aumentando il relativo importo per le perdite riferite agli esercizi 2020 e 2021 sia sugli enti in surplus di risorse (2° step), riducendo il relativo importo, anche in riferimento ai ripiani delle perdite riferite all'anno 2022.

Nello specifico, ai n. 18 enti in deficit di cui al 1° step, l'importo del **deficit**:

è incrementato:

- della quota di ripiano disavanzi (perdite) Organismi partecipati certificata da ciascun ente in riferimento agli esercizi 2020 e 2021;

è ridotto:

- del valore massimo dei correttivi di cui alle *lettere a) e b)* del paragrafo Certificazioni 2020 e 2021 province e città metropolitane: valutazioni e correttivi;
- del 50% dell'eventuale miglioramento registrato dalla Lettera E del risultato di amministrazione tra gli esercizi 2019 e 2021, per gli enti che presentano nell'esercizio 2022, o nell'ultimo rendiconto di gestione disponibile, una Lettera E del risultato di amministrazione positiva;
- del 35% dell'eventuale miglioramento registrato dalla Lettera E del risultato di amministrazione tra gli esercizi 2019 e 2021, per gli enti che presentano nell'esercizio 2022, o nell'ultimo rendiconto di gestione disponibile, una Lettera E del risultato di amministrazione negativa.

Ai n. 18 enti in surplus di cui al 2° step, l'importo del **surplus:**

è ridotto:

- della quota di ripiano disavanzi (perdite) Organismi partecipati certificata da ciascun ente in riferimento agli esercizi 2020, 2021 e 2022;

è incrementato:

- in caso di miglioramento della Lettera E del risultato di amministrazione tra gli esercizi 2019 e 2021, del valore massimo dei correttivi di cui alle *lettere a) e b)* del paragrafo Certificazioni 2020 e 2021 province e città metropolitane: valutazioni e correttivi). Tale maggiorazione non viene applicata oltre il 50% del miglioramento della Lettera E del risultato di amministrazione tra gli esercizi 2019 e 2021, e comunque non oltre il 10%

dell'effettiva consistenza della Lettera E come risultante da ultimo rendiconto di gestione approvato;

è azzerato:

- per gli enti che presentano nell'esercizio 2022, o nell'ultimo rendiconto di gestione disponibile, una Lettera E del risultato di amministrazione negativa.

In definitiva, gli enti che presentano un maggior fabbisogno complessivo risultano n. 6 per un importo di circa **6,8 milioni di euro, mentre**, gli enti che presentano **un surplus di risorse sono n. 19 per** un ammontare complessivo **di 35,7 milioni di euro**

Pur ritenendo opportuno penalizzare gli enti che al 31.12.2020 non avevano impegnato in tutto o in parte le risorse assegnate a titolo di ristori specifici di spesa, si ritiene necessario tutelare, attraverso apposita clausola di salvaguardia, gli enti che:

a) non presentano una variazione positiva della Lettera E del risultato di amministrazione tra gli anni 2019 e 2021;
b) presentano la variazione positiva della Lettera E (nella misura del 50%, calcolata al netto degli effetti dei correttivi applicati al 3° step) del risultato di amministrazione tra gli anni 2019 e 2021 inferiore al mancato utilizzo dei ristori specifici di spesa al 31.12.2020.

Per gli enti che presentano variazione positiva della Lettera E (nella misura del 50%, calcolata al netto degli effetti dei correttivi applicati al 3° step) del risultato di amministrazione tra gli anni 2019 e 2021 superiore al mancato utilizzo dei ristori specifici di spesa al 31.12.2020 la clausola di salvaguardia non viene applicata.

Ciò premesso, la clausola di salvaguardia è la seguente:

a) per gli enti che non presentano una variazione positiva della Lettera E del risultato di amministrazione tra gli anni 2019 e 2021, il surplus di cui al 3° step viene ridotto del mancato utilizzo dei ristori specifici di spesa al 31.12.2020;
b) per gli enti che presentano la variazione positiva della Lettera E (nella misura del 50%, calcolata al netto degli effetti dei correttivi applicati al 3° step) del risultato di amministrazione tra gli anni 2019 e 2021 inferiore al mancato utilizzo dei ristori specifici di spesa al 31.12.2020, il surplus di cui al 3° step viene ridotto della differenza tra la richiamata variazione positiva ed il mancato utilizzo dei ristori.

In virtù di tale clausola che interessa n. 3 enti per un ammontare complessivo di 15 mila euro, gli enti che presentano un surplus di risorse risultano n. 19 per un importo complessivo di 35,6 milioni di euro.

Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 province e città metropolitane:

I ristori specifici di spesa assegnati nell'anno 2020 relativi a "*Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020*" e "*Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020*" non sono stati oggetto di correttivi. Gli importi esposti nell'allegato corrispondono, quindi, a quanto certificato dagli enti nel modello Certificazione COVID-19/2022 - Province – Città Metropolitane, per un totale complessivo di **564 mila euro.**

Al contrario, si è ritenuto opportuno apportare i seguenti correttivi al ristoro relativo a "*Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas*":

- nel caso di maggiori spese per "Utenze" e "Canoni e Contratti di servizio" certificate dagli enti per un importo superiore ai ristori assegnati, è stato azzerato l'importo di ristoro non utilizzato erroneamente certificato. Tale correzione è stata effettuata nella consapevolezza che tali enti nel valorizzare le maggiori spese finanziate con le risorse a valere sul contributo straordinario, non abbiano interpretato correttamente la Sezione "RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022" certificando l'importo corrispondente alle somme effettivamente utilizzate;
- nel caso di variazione positiva degli impegni per "Utenze" e "Canoni e Contratti di servizio" superiore alle maggiori spese dichiarate per le medesime voci, è stato azzerato l'importo di ristoro non utilizzato erroneamente certificato. Sulla base dell'osservazione di una variazione positiva degli impegni tra il 2022 e il 2019 di ammontare superiore al contributo straordinario ricevuto, si è ritenuto ragionevole considerare che tali enti non abbiano valorizzato correttamente le maggiori spese sostenute a valere su tale trasferimento e, di conseguenza, la Sezione "RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022;
- nel caso di maggiori spese per "Utenze" e "Canoni e Contratti di servizio" valorizzate per un importo superiore rispetto all'ammontare dei ristori dichiarati come utilizzati, si è ritenuto opportuno ridurre l'importo dei ristori non utilizzati del valore corrispondente. Tale correzione è stata effettuata nella consapevolezza che tali enti nel valorizzare le maggiori spese finanziate con le risorse a valere sul contributo straordinario, non abbiano interpretato correttamente la Sezione "RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022" certificando un importo non corrispondente alle somme effettivamente utilizzate;
- al fine di assicurare le finalità di cui all'art. 27, comma 2, decreto legge n. 17/2022 e successivi rifinanziamenti, che mirano a preservare la continuità dei servizi erogati a fronte dei rincari intervenuti nel settore energetico, si è ritenuto opportuno considerare gli effetti dei conguagli relativi ai consumi dell'anno 2022, contabilizzati nei primi mesi dell'anno 2023, in coerenza con quanto disciplinato in materia di contratti di servizio continuativi, ritenuti validi ai fini della presente verifica finale anche se sottoscritti nel corso dell'anno 2022 ma sostenuti nell'anno successivo. Ciò al fine di considerare l'effettivo impatto sul bilancio dovuto ai maggiori costi energetici maturati nell'anno 2022, ancorché sostenuti nell'anno successivo.

Alla luce dei correttivi sopra richiamati i ristori non utilizzati al 31 dicembre 2022 passano da 51,8 milioni di euro a 5,9 milioni di euro.

La restituzione dei ristori specifici di spesa interessa un totale complessivo di n. 47 enti per un importo pari a 6,5 milioni di euro.

Allegato D

				1° step				2° step		3° step								
				1.100.000.000	-961.998.335	-22.146.474	160.148.139	-445.977.189	36.197.970	8.752.616	8.206.372	6.162.182	623.772.669	815.966.995	6.848.322	35.659.754	14.698	35.645.056
COMPARTO	codBDAP	REGIONE	ENTE	Fondone biennio 2020 - 2021	Fabbisogno 2020 e 2021	Deficit al 31 12 2021	Surplus al 31 12 2021	Fabbisogno 2022	Surplus al 31.12.2022	Rettifiche minori spese	Rettifiche minori entrate	Ripiano perdite organismi partecipati 2020 - 2021	Miglioramento Lettera E risultato amministrazion e 2021-2019	Lettera E risultato amministrazion e 2022	Deficit finale	Surplus pre clausola	Clausola di salvaguardia	Surplus finale
PROVINCE	205542930478502801	ABRUZZO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA	3.679.890	-1.770.138	0	1.909.752	-1.205.269	704.483	0	43.598	0	4.082.837	45.274.112	0	748.081	0	748.081
PROVINCE	392642930476170002	ABRUZZO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI	5.625.547	-3.935.460	0	1.690.087	-4.871.278	0	0	0	0	3.752.324	4.829.479	0	0	0	0
PROVINCE	172542930480310301	ABRUZZO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA	6.904.346	-5.841.256	0	1.063.090	-2.646.936	0	0	0	0	928.826	204.581	0	0	0	0
PROVINCE	457842930549217301	ABRUZZO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	8.724.563	-7.679.127	0	1.045.436	-4.142.794	0	279.506	0	0	2.175.554	2.382.839	0	0	0	0
PROVINCE	467142930477981801	BASILICATA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MATERA	2.263.827	-1.906.510	0	357.317	-796.040	0	72.526	0	0	1.972.857	1.691.850	0	0	0	0
PROVINCE	383242930479499801	BASILICATA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI POTENZA	6.031.410	-5.024.623	0	1.006.787	-1.537.203	0	0	0	0	286.984	-9.834.396	0	0	0	0
PROVINCE	311942930470489601	CALABRIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO	5.090.983	-4.961.929	0	129.054	-2.342.324	0	163.098	19.524	0	0	-39.950.641	0	0	0	0
PROVINCE	346542930470302102	CALABRIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COSENZA	10.785.892	-7.887.771	0	2.898.121	-3.983.651	0	0	0	0	12.020.014	-43.943.404	0	0	0	0
PROVINCE	308542930536373301	CALABRIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE	2.150.702	-1.806.884	0	343.818	-404.290	0	68.901	0	0	3.567.862	-5.920.346	0	0	0	0
PROVINCE	134242928822971402	CALABRIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	2.320.704	-2.013.958	0	306.746	-1.220.262	0	0	0	0	4.548.396	-6.930.143	0	0	0	0
CITTA' METROPOLITANA	416848882160579301	CALABRIA	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	5.860.339	-3.646.981	0	2.213.358	-1.377.976	835.382	0	0	0	840.559	662.264	0	835.382	0	835.382
PROVINCE	886342930535518102	CAMPANIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	4.689.772	-4.721.112	-31.340	0	-1.022.427	0	55.991	0	0	1.693.661	4.120.000	0	0	0	0
PROVINCE	803942930469132601	CAMPANIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO	5.596.472	-4.553.241	0	1.043.231	-1.647.804	0	79.293	0	0	114.039	7.120.768	0	0	0	0
PROVINCE	171542930545359001	CAMPANIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA	10.264.725	-5.994.830	0	4.269.895	-925.989	3.343.906	0	0	0	46.483.781	29.203.232	0	3.343.906	0	3.343.906
PROVINCE	876242930479406302	CAMPANIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO	18.557.708	-15.488.669	0	3.069.039	-1.906.473	1.162.566	594.528	0	0	5.092.057	-30.924.051	0	0	0	0
CITTA' METROPOLITANA	588142930465725402	CAMPANIA	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	40.353.952	-41.415.660	-1.061.708	0	-19.190.492	0	473.368	0	4.300.000	83.967.715	92.193.167	0	0	0	0
PROVINCE	542042930540672601	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA	6.276.799	-3.992.064	0	2.284.736	-2.284.765	0	0	0	0	3.369.625	6.356.144	0	0	0	0
PROVINCE	286742930468573602	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLI'-CESENA	6.219.860	-5.058.424	0	1.161.436	-2.504.190	0	0	0	0	5.301.870	3.258.598	0	0	0	0
PROVINCE	914942930471726701	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	12.105.834	-10.021.933	0	2.083.901	-3.555.029	0	0	0	0	5.074.382	8.926.621	0	0	0	0
PROVINCE	309142930547218202	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA	7.870.694	-9.737.927	-1.867.233	0	-3.467.098	0	252.151	0	1.523.054	0	2.940.274	3.138.136	0	0	0
PROVINCE	381542930480158102	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA	5.534.900	-5.191.610	0	343.290	-1.438.061	0	0	0	0	7.067.829	14.713.949	0	0	0	0
PROVINCE	359842930548639002	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA	11.070.913	-9.136.577	0	1.934.336	-4.527.321	0	0	681.645	0	2.427.858	5.270.846	0	0	0	0
PROVINCE	295342930537689301	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA	9.098.712	-8.476.562	0	622.150	-625.701	0	0	0	0	3.270.248	6.625.697	0	0	0	0
PROVINCE	634042930479418702	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	6.249.072	-4.388.705	0	1.860.367	-2.234.823	0	0	0	0	2.574.120	2.858.150	0	0	0	0
CITTA' METROPOLITANA	933642930542224702	EMILIA-ROMAGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	22.278.611	-20.102.073	0	2.176.538	-12.301.536	0	0	0	0	23.532.939	17.999.972	0	0	0	0
PROVINCE	882642930472828901	LAZIO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE	15.333.761	-16.476.758	-1.142.997	0	-451.766	0	375.707	1.902.401	0	0	1.367.577	0	0	0	0
PROVINCE	129942930538241001	LAZIO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LATINA	9.351.911	-9.836.417	-484.506	0	-5.043.651	0	0	0	0	0	537.807	484.506	0	0	0
PROVINCE	839242930537661001	LAZIO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	2.844.854	-2.535.765	0	309.089	-1.686.484	0	23.060	0	0	65.406	585.729	0	0	0	0
PROVINCE	174242930549121501	LAZIO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	4.715.593	-4.071.786	0	643.807	-1.773.918	0	0	12.486	0	0	1.142.152	0	0	0	0
CITTA' METROPOLITANA	485442930535372302	LAZIO	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	89.028.443	-87.887.680	0	1.140.763	-50.561.421	0	0	0	0	0	12.056.638	0	0	0	0
PROVINCE	151942930472701002	LIGURIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA	2.858.694	-1.403.335	0	1.455.359	-174.435	1.280.924	69.219	0	0	108.388	1.449.416	0	1.335.118	320	1.334.798
PROVINCE	799142930548930202	LIGURIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LA SPEZIA	3.734.940	-3.815.997	-81.057	0	-1.070.960	0	0	0	0	3.176.607	-3.187.784	0	0	0	0
PROVINCE	828842930539308602	LIGURIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SAVONA	5.313.724	-4.158.266	0	1.155.458	-2.449.520	0	140.608	0	0	2.369.161	7.890.961	0	0	0	0
CITTA' METROPOLITANA	365742930542191302	LIGURIA	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	11.737.930	-9.412.408	0	2.325.522	-5.503.999	0	0	1.755	0	13.618.708	1.877.405	0	0	0	0
PROVINCE	686742930469172001	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	20.606.143	-18.775.460	0	1.830.683	-8.976.391	0	0	689.299	0	2.411.908	4.122.760	0	0	0	0
PROVINCE	243942930538375801	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRESCIA	42.313.984	-39.414.364	0	2.899.620	-12.653.436	0	0	0	0	0	5.276.493	0	0	0	0
PROVINCE	224542930546423102	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO	12.320.276	-8.313.710	0	4.006.566	-4.111.700	0	346.229	259.127	0	6.577.233	13.790.114	0	241.095	0	241.095
PROVINCE	835342930466277702	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA	10.340.398	-9.518.239	0	822.159	-1.729.627	0	0	1.318.187	0	2.760.756	5.599.832	0	0	0	0
PROVINCE	373542930536663801	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCO	6.552.382	-5.805.439	0	746.943	-1.944.704	0	0	0	0	249.300	2.240.981	0	0	0	0
PROVINCE	728942930541432202	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LODI	4.635.223	-4.537.359	0	97.864	-4.521.316	0	57.581	0	0	0	2.467.749	0	0	0	0
PROVINCE	225242930539730602	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA	8.951.965	-10.224.443	-1.272.478	0	-5.703.314	0	0	0	0	3.048.944	6.475.661	0	0	0	0
PROVINCE	284242930470189202	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MONZA E DELLA BRIANZA	16.171.987	-14.323.676	0	1.848.311	-8.392.421	0	0	0	0	3.068.132	935.630	0	0	0	0
PROVINCE	981542930548680502	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA	12.894.724	-9.999.426	0	2.895.298	-3.331.813	0	0	0	0	0	6.991.826	0	0	0	0
PROVINCE	529342930479574501	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO	2.692.066	-903.787	0	1.788.279	-925.172	863.107	0	0	0	1.809.215	2.691.364	0	863.107	0	863.107
PROVINCE	607142930465986801	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VARESE	17.803.872	-16.515.815	0	1.288.057	-15.345.408	0	262.742	7.974	0	29.424.995	23.787.298	0	0	0	0
CITTA' METROPOLITANA	881942930535494101	LOMBARDIA	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	81.469.884	-44.755.047	0	36.714.837	-25.041.059	11.673.778	0	0	0	12.233.487	34.356.785	0	11.673.778	0	11.673.778
PROVINCE	317042930479407301	MARCHE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA	7.190.214	-6.597.270	0	592.944	-3.533.612	0	0	0	0	0	3.075.140	0	0	0	0
PROVINCE	303642930548960501	MARCHE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	3.534.591	-4.446.236	-911.645	0	-1.542.420	0	0	0	0	6.879.354	-14.961.448	0	0	0	0
PROVINCE	417142930535029002	MARCHE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERMO	3.697.840	-3.576.845	0	120.996	-630.621	0	0	0	0	1.704.703	2.319.007	0	0	0	0
PROVINCE	744242930539287602	MARCHE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MACERATA	4.954.211	-4.910.493	0	43.718	-2.227.098	0	96.475	0	0	1.960.759	1.121.559	0	0	0	0
PROVINCE	692842930477903402	MARCHE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO	8.012.626	-8.333.624	-320.998	0	-3.091.093	0	0	0	0	0	1.264.181	320.998	0	0	0
PROVINCE	184242930476197402	MOLISE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO	3.117.115	-1.700.724	0	1.416.391	0	1.416.391	92.435	0	0	0	761.564	0	1.416.391	2.101	1.414.290
PROVINCE	387842930550250701	MOLISE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ISERNIA	1.404.360	-1.021.071	0	383.289	-139.453	243.836	0	0	0	1.368.508	2.665.539	0	243.836	0	243.836
PROVINCE	136142930548773902	PIEMONTE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	13.050.476	-9.976.584	0	3.073.892	-5.310.969	0	0	21.396	0	0	-14.533.179	0	0	0	0
PROVINCE	326342930465860502	PIEMONTE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI	3.440.782	-1.883.078	0	1.557.704	-1.565.621	0	0	0	0	1.105.330	1.311.755	0	0	0	0
PROVINCE	241142930516226102	PIEMONTE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA	2.689.434	-2.448.939	0	240.495	-633.488	0	0	0	0	868.158	272.093	0	0	0	0
PROVINCE	411642930477219302	PIEMONTE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	11.739.370	-13.517.543	-1.778.173	0	-5.739.608	0	191.800	0	0	2.018.855	508.848	576.945	0	0	0
PROVINCE	549842930480227002	PIEMONTE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NOVARA	6.532.839	-9.510.235	-2.977.396	0	-4.388.294	0	140.334	20.400	0	2.037.198	906.911	1.818.463	0	0	0
PROVINCE	299042930535417002	PIEMONTE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3.897.492	-3.614.425	0	283.067	-817.189	0	0	0	0	20.253.113	3.969.582	0	0	0	0
PROVINCE	134342930477968602	PIEMONTE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI	2.675.050	-1.057.683	0	1.617.367	-1.771.519	0	0	0	0	0	2.376.763	0	0	0	0
CITTA' METROPOLITANA	166542930465880301	PIEMONTE	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	46.591.248	-48.041.086	-1.449.838	0	-23.557.147	0	0	940.565	0	0	29.103.180	509.273	0	0	0
PROVINCE	563242930475911602	PUGLIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA, ANDRIA E TRANI	4.352.906	-3.516.838	0	836.068	-1.063.041	0	133.505	59.276	0	860.612	3.887.752	0	0	0	0
PROVINCE	603942930469042602	PUGLIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI	5.832.409	-4.246.395	0	1.586.014	-1.804.013	0	0	14.553	0	27.144	2.534.332	0	0	0	0
PROVINCE	175742930471679602	PUGLIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA	19.637.047	-15.836.435	0	3.800.612	-16.244.616	0	629.107	0	0	10.619.298	3.288.073	0	0	0	0
PROVINCE	145142930541462902	PUGLIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE	18.643.775	-18.509.464	0	134.311	-4.597.117	0	0	0	0	6.412.876	-127.175	0	0	0	0
PROVINCE	988642930541611001	PUGLIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO	7.326.735	-3.775.615	0	3.551.120	-1.728.150	1.822.970	234.725	0	0	15.043.873	31.717.609	0	2.057.695	0	2.057.695
CITTA' METROPOLITANA	285242930473524102	PUGLIA	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	18.448.577	-13.988.344	0	4.460.233	-8.856.686	0	591.032	0	0	23.774.538	122.837.655	0	0	0	0
PROVINCE	987542930537873101	SARDEGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NUORO	6.523.125	-2.542.875	0	3.980.250	-2.454.871	1.525.379	195.146	582.673	0	0	5.624.057	0	1.525.379	0	1.525.379

COMPARTO	codBDAP	REGIONE	ENTE	Fondone biennio 2020 - 2021	Fabbisogno 2020 e 2021	Deficit al 31 12 2021	Surplus al 31 12 2021	Fabbisogno 2022	Surplus al 31.12.2022	Rettifiche minori spese	Rettifiche minori entrate	Ripiano perdite organismi partecipati 2020 - 2021	Miglioramento Lettera E risultato amministrazione 2021-2019	Lettera E risultato amministrazione 2022	Deficit finale	Surplus pre clausola	Clausola di salvaguardia	Surplus finale
PROVINCE	66854293053776620 2	SARDEGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ORISTANO	1.200.323	-336.930	0	863.393	-283.367	580.026	23.452	15.120	0	2.049.644	1.969.930	0	603.479	0	603.479
PROVINCE	74854293047963680 1	SARDEGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SASSARI	7.611.011	-4.940.980	0	2.670.031	-2.002.658	667.373	0	197.807	0	0	12.727.168	0	667.373	0	667.373
CITTA' METROPOLITANA	74404830175801820 1	SARDEGNA	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	6.279.398	-4.439.941	0	1.839.457	-3.034.630	0	188.360	25.580	0	7.343.743	18.620.007	0	0	0	0
PROVINCE	15414702281329430 1	SARDEGNA	PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	3.274.357	-1.018.670	0	2.255.687	-61.860	2.193.827	0	0	0	0	8.199.161	0	2.193.827	12.277	2.181.550
CITTA' METROPOLITANA	55554436305679410 2	SICILIA	CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA	12.258.662	-9.718.248	0	2.540.414	-4.392.514	0	317.918	112.986	0	31.899.398	-2.061.276	0	0	0	0
CITTA' METROPOLITANA	12664706513937470 1	SICILIA	CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA	7.775.262	-6.601.349	0	1.173.913	-2.129.733	0	249.094	0	0	6.491.429	2.620.678	0	0	0	0
CITTA' METROPOLITANA	50784706507417460 1	SICILIA	CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	13.945.451	-9.263.300	0	4.682.151	-1.273.687	3.408.464	319.981	300.093	0	3.158.169	29.432.699	0	3.728.444	0	3.728.444
PROVINCE	46974293047943640 1	SICILIA	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO	5.058.322	-2.169.067	0	2.889.255	19.136	2.889.255	77.221	0	0	6.697.700	40.683.984	0	2.966.476	0	2.966.476
PROVINCE	60624293054856120 1	SICILIA	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA	2.823.704	-3.460.386	-636.682	0	-242.998	0	84.055	0	0	3.209.276	6.054.081	0	0	0	0
PROVINCE	28284293053944360 2	SICILIA	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA	2.262.755	-1.698.762	0	563.993	-567.673	0	18.095	0	0	2.784.611	2.610.784	0	14.415	0	14.415
PROVINCE	66784293046825410 2	SICILIA	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA	4.166.825	-4.177.148	-10.323	0	-772.362	0	0	0	0	3.019.573	6.448.756	0	0	0	0
PROVINCE	41714293047955530 1	SICILIA	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA	5.295.365	-2.746.071	0	2.549.294	-1.986.857	562.437	149.646	0	0	4.489.636	-67.903.708	0	0	0	0
PROVINCE	58584293053768420 2	SICILIA	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI	4.972.824	-3.043.487	0	1.929.337	-805.470	1.023.867	149.313	0	0	15.649.084	31.333.647	0	1.173.180	0	1.173.180
PROVINCE	87584293053562190 1	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO	5.144.248	-4.666.938	0	477.310	-3.328.573	0	0	0	0	0	281.606	0	0	0	0
PROVINCE	45134293054157290 1	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO	4.058.717	-3.673.508	0	383.209	-1.450.239	0	0	0	0	3.229.886	2.008.862	0	0	0	0
PROVINCE	38844293047286220 1	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO	13.194.243	-13.670.064	-475.821	0	-2.089.716	0	0	893.628	0	9.902.827	2.009.245	0	0	0	0
PROVINCE	27944293053941350 1	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	7.970.142	-7.869.591	0	100.551	-3.570.630	0	149.246	0	0	3.123.242	1.009.590	0	0	0	0
PROVINCE	24184293047800790 1	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA	3.304.513	-2.702.951	0	601.562	-1.430.453	0	48.623	0	0	0	1.926.356	0	0	0	0
PROVINCE	37994293048020120 2	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA	22.637.228	-23.316.839	-679.611	0	-10.711.229	0	293.176	0	0	11.534.166	1.931.829	0	0	0	0
PROVINCE	83694293047933250 2	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA	5.519.742	-4.691.171	0	828.571	-2.646.818	0	0	0	0	830.855	2.896.796	0	0	0	0
PROVINCE	55904293047789110 2	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO	6.121.193	-5.995.442	0	125.751	-2.393.533	0	0	0	0	0	8.862.628	0	0	0	0
PROVINCE	91844293054895180 2	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA	4.473.957	-2.771.393	0	1.702.564	-1.731.763	0	0	57.991	0	3.337.795	7.012.465	0	28.792	0	28.792
CITTA' METROPOLITANA	68684293047367390 1	TOSCANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	31.252.722	-28.493.825	0	2.759.097	-11.292.134	0	0	6.425	339.128	29.388.668	45.263.122	0	0	0	0
PROVINCE	34174293055020030 1	UMBRIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	10.036.728	-8.130.465	0	1.906.261	-6.597.817	0	0	0	0	10.090.838	17.382.787	0	0	0	0
PROVINCE	92654293048016910 2	UMBRIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERNI	4.598.669	-4.190.605	0	408.064	-1.940.050	0	124.228	0	0	2.419.103	2.844.560	0	0	0	0
PROVINCE	49314293053822060 2	VENETO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO	6.447.322	-6.447.323	0	0	-3.137.813	0	0	0	0	0	1.835.457	1	0	0	0
PROVINCE	19874293055001900 2	VENETO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PADOVA	15.894.728	-13.843.172	0	2.051.556	-6.451.283	0	0	0	0	6.267.537	6.936.905	0	0	0	0
PROVINCE	55554293054906150 1	VENETO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO	4.866.195	-4.724.772	0	141.423	-1.802.608	0	153.044	0	0	1.634.599	1.764.717	0	0	0	0
PROVINCE	22374293054951830 1	VENETO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO	18.528.287	-21.187.776	-2.659.489	0	-7.879.387	0	0	21.884	0	7.905.081	6.999.846	0	0	0	0
PROVINCE	35904293054728330 2	VENETO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERONA	19.191.513	-19.015.235	0	176.278	-9.304.714	0	594.241	0	0	22.438.721	86.606.892	0	0	0	0
PROVINCE	90244293047795510 2	VENETO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA	14.064.016	-12.994.565	0	1.069.451	-9.354.873	0	193.854	0	0	0	15.286.391	0	0	0	0
CITTA' METROPOLITANA	59354293053535170 2	VENETO	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	15.402.378	-19.507.558	-4.105.180	0	-5.180.011	0	0	0	0	24.874.192	70.861.278	0	0	0	0

Allegato F

				326.976	237.660	51.765.302	5.966.588	6.531.224
COMPARTO	codBDAP	REGIONE	ENTE	Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020	Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020	Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas	Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas - rideterminati	Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12.2022
PROVINCE	205542930478502801	ABRUZZO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA	0	0	124.878	0	0
PROVINCE	392642930476170002	ABRUZZO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI	134	3.469	0	0	3.603
PROVINCE	172542930480310301	ABRUZZO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA	0	0	0	0	0
PROVINCE	457842930549217301	ABRUZZO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	0	0	80.862	0	0
PROVINCE	467142930477981801	BASILICATA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MATERA	167	13	0	0	180
PROVINCE	383242930479499801	BASILICATA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI POTENZA	0	0	0	0	0
PROVINCE	311942930470489601	CALABRIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO	0	3.049	93.712	0	3.049
PROVINCE	346542930470302102	CALABRIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COSENZA	0	0	1.217.014	0	0
PROVINCE	308542930536373301	CALABRIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE	7.030	1.540	374.503	0	8.570
PROVINCE	134242928822971402	CALABRIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	0	1.395	0	0	1.395
CITTA' METROPOLITANA	416848882160579301	CALABRIA	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	9.032	0	0	0	9.032
PROVINCE	886342930535518102	CAMPANIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	0	0	0	0	0
PROVINCE	803942930469132601	CAMPANIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO	0	0	0	0	0
PROVINCE	171542930545359001	CAMPANIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA	389	1.929	1.688.324	0	2.318
PROVINCE	876242930479406302	CAMPANIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO	0	0	115.453	0	0
CITTA' METROPOLITANA	588142930465725402	CAMPANIA	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	0	0	7.014.325	2.929.543	2.929.543
PROVINCE	542042930540672601	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA	0	0	0	0	0
PROVINCE	286742930468573602	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLI'-CESENA	0	0	0	0	0
PROVINCE	914942930471726701	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	0	0	0	0	0
PROVINCE	309142930547218202	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA	0	4.758	0	0	4.758
PROVINCE	381542930480158102	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA	0	7.551	0	0	7.551
PROVINCE	359842930548839002	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA	0	0	0	0	0
PROVINCE	295342930537689301	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA	0	1.745	0	0	1.745
PROVINCE	634042930479418702	EMILIA-ROMAGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	0	0	149.363	0	0
CITTA' METROPOLITANA	933642930542224702	EMILIA-ROMAGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0	10.255	0	0	10.255
PROVINCE	882642930472828901	LAZIO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE	0	0	0	0	0
PROVINCE	129942930538241001	LAZIO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LATINA	0	0	0	0	0
PROVINCE	839242930537661001	LAZIO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	0	0	380.945	0	0
PROVINCE	174242930549121501	LAZIO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	15.536	2.989	456.205	0	18.525
CITTA' METROPOLITANA	485442930535372302	LAZIO	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	0	0	9.862.956	48.448	48.448
PROVINCE	151942930472701002	LIGURIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA	0	320	382.629	0	320
PROVINCE	799142930548930202	LIGURIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LA SPEZIA	12.441	2.190	0	0	14.631
PROVINCE	828842930539308602	LIGURIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SAVONA	0	2.786	576.543	0	2.786
CITTA' METROPOLITANA	365742930542191302	LIGURIA	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	0	8.494	0	0	8.494
PROVINCE	686742930469172001	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	0	19.534	0	0	19.534
PROVINCE	243942930538375801	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRESCIA	0	18.829	0	0	18.829
PROVINCE	224542930546423102	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO	29.235	0	296.923	0	29.235
PROVINCE	835342930466277702	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA	0	0	0	0	0
PROVINCE	373542930536663801	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCO	0	0	0	0	0
PROVINCE	728942930541432202	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LODI	0	9	1.036.953	0	9
PROVINCE	225242930539730602	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA	0	7.542	0	0	7.542
PROVINCE	284242930470189202	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MONZA E DELLA BRIANZA	211	0	1.543.673	1.335.629	1.335.840
PROVINCE	981542930548880502	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA	0	0	335.766	0	0
PROVINCE	529342930479574501	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO	21.473	2.608	0	0	24.081
PROVINCE	607142930465986801	LOMBARDIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VARESE	0	9.881	3.127.061	304.599	314.480
CITTA' METROPOLITANA	881942930535494101	LOMBARDIA	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50.153	47.310	0	0	97.463
PROVINCE	317042930479407301	MARCHE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA	0	0	0	0	0
PROVINCE	303642930548960501	MARCHE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	0	0	0	0	0
PROVINCE	417142930535029002	MARCHE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERMO	0	0	0	0	0
PROVINCE	744242930539287602	MARCHE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MACERATA	0	0	0	0	0
PROVINCE	692842930477903402	MARCHE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO	0	0	0	0	0
PROVINCE	184242930476197402	MOLISE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO	0	2.101	775.170	0	2.101
PROVINCE	387842930550250701	MOLISE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ISERNIA	0	0	0	0	0

COMPARTO	codBDAP	REGIONE	ENTE	Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020	Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020	Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas	Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas - rideterminati	Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12.2022
PROVINCE	136142930548773902	PIEMONTE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	0	0	0	0	0
PROVINCE	326342930465860502	PIEMONTE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI	0	0	552.300	79.549	79.549
PROVINCE	241142930516226102	PIEMONTE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA	0	2.331	244.882	0	2.331
PROVINCE	411642930477219302	PIEMONTE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	0	0	0	0	0
PROVINCE	549842930480227002	PIEMONTE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NOVARA	0	0	0	0	0
PROVINCE	299042930535417002	PIEMONTE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0	0	272.389	0	0
PROVINCE	134342930477968602	PIEMONTE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI	0	0	0	0	0
CITTA' METROPOLITANA	166542930465880301	PIEMONTE	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	0	28.240	8.491.115	513.343	541.583
PROVINCE	563242930475911602	PUGLIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA, ANDRIA E TRANI	0	0	214.540	0	0
PROVINCE	603942930469042602	PUGLIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI	0	0	0	0	0
PROVINCE	175742930471679602	PUGLIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA	0	0	480.005	0	0
PROVINCE	145142930541462902	PUGLIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE	0	0	0	0	0
PROVINCE	988642930541611001	PUGLIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO	0	4.945	0	0	4.945
CITTA' METROPOLITANA	285242930473524102	PUGLIA	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	0	0	0	0	0
PROVINCE	987542930537873101	SARDEGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NUORO	0	1.784	460.010	318.200	319.984
PROVINCE	668542930537766202	SARDEGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ORISTANO	2.357	1.327	151.710	50.854	54.538
PROVINCE	748542930479636801	SARDEGNA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SASSARI	0	0	326.472	0	0
CITTA' METROPOLITANA	744048301758018201	SARDEGNA	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	0	2.221	0	0	2.221
PROVINCE	154147022813294301	SARDEGNA	PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	9.337	2.940	656.168	0	12.277
CITTA' METROPOLITANA	555544363056794102	SICILIA	CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA	43.233	0	2.872.432	0	43.233
CITTA' METROPOLITANA	126647065139374701	SICILIA	CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA	131	0	0	0	131
CITTA' METROPOLITANA	507647065074174601	SICILIA	CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	0	0	740.934	0	0
PROVINCE	469742930479436401	SICILIA	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO	0	0	733.932	0	0
PROVINCE	606242930546561201	SICILIA	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA	0	0	0	0	0
PROVINCE	282842930539443602	SICILIA	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA	0	0	0	0	0
PROVINCE	667842930468254102	SICILIA	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA	0	0	138.160	0	0
PROVINCE	417142930479555301	SICILIA	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA	12.837	3.284	1.654.703	0	16.121
PROVINCE	585642930537684202	SICILIA	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI	0	3.613	1.011.865	293.702	297.315
PROVINCE	875842930535621901	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO	7.633	3.366	0	0	10.999
PROVINCE	451342930541572901	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO	0	736	0	0	736
PROVINCE	388442930472862201	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO	0	772	643.893	92.721	93.493
PROVINCE	279442930539413501	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	0	0	0	0	0
PROVINCE	241842930478007901	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA	0	2.740	430.787	0	2.740
PROVINCE	379942930480201202	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA	0	0	0	0	0
PROVINCE	836942930479332502	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA	0	0	0	0	0
PROVINCE	559042930477891102	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO	0	0	0	0	0
PROVINCE	918442930548951802	TOSCANA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA	0	0	0	0	0
CITTA' METROPOLITANA	686842930473673901	TOSCANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	0	0	0	0	0
PROVINCE	341742930550200301	UMBRIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	42.109	6.900	0	0	49.009
PROVINCE	926542930480169102	UMBRIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERNI	0	2.235	123.813	0	2.235
PROVINCE	493142930538220602	VENETO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO	0	0	0	0	0
PROVINCE	198742930550019002	VENETO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PADOVA	0	0	0	0	0
PROVINCE	555542930549061501	VENETO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO	0	0	0	0	0
PROVINCE	223742930549518301	VENETO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO	0	0	0	0	0
PROVINCE	359042930547283302	VENETO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERONA	0	0	663.049	0	0
PROVINCE	902442930477955102	VENETO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA	0	0	0	0	0
CITTA' METROPOLITANA	593542930535351702	VENETO	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	63.538	9.929	1.268.885	0	73.467

ALLEGATO G

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE, COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE

DENOMINAZIONE ENTE_____

(dati in euro)

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022 (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e Ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati)	**Importo**
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Totale	-

Luogo e data

IL PRESIDENTE / IL SINDACO / IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA (ME)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	133.358.538,20								
Utilizzo avanzo di amministrazione		46.465.025,78	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**(1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto(2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.000.934,93	38.620.000,00	38.620.000,00	38.620.000,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	120.552.520,56	83.012.827,41	83.237.370,07	83.270.285,86
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	48.669.494,90	43.665.743,35	43.779.932,35	43.465.059,35					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.767.001,50	3.664.994,76	3.664.994,76	3.664.994,76					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	461.700.338,03	196.989.486,01	29.454.263,08	21.269.527,29	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	417.817.597,32	244.995.468,79	30.825.220,08	22.230.484,29
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	566.152.769,36	282.955.224,12	115.534.190,19	107.034.581,40	**Totale spese finali .....**	538.370.117,88	328.008.296,20	114.062.590,15	105.500.770,15
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.317.558,76	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	1.411.953,70	1.411.953,70	1.471.600,04	1.533.811,25
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	55.251.373,77	54.841.860,00	55.364.065,93	42.841.860,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	60.874.440,35	54.841.860,00	55.364.065,93	42.841.860,00
Totale titoli	626.221.701,89	338.297.084,12	171.398.256,12	150.376.441,40	**Totale titoli**	601.156.511,93	384.762.109,90	171.398.256,12	150.376.441,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	759.580.240,09	384.762.109,90	171.398.256,12	150.376.441,40	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	601.156.511,93	384.762.109,90	171.398.256,12	150.376.441,40
Fondo di cassa finale presunto	158.423.728,16								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA (ME)

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2024*	*COMPETENZA ANNO 2025*	*COMPETENZA ANNO 2026*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		133.358.538,20			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		85.950.738,11	86.064.927,11	85.750.054,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		83.012.827,41	83.237.370,07	83.270.285,86
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*1.094.706,55*	*1.094.706,55*	*1.094.706,55*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.411.953,70	1.471.600,04	1.533.811,25
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**1.525.957,00**	**1.355.957,00**	**945.957,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.525.957,00	1.355.957,00	945.957,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA (ME)

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		46.465.025,78		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		197.004.486,01	29.469.263,08	21.284.527,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.525.957,00	1.355.957,00	945.957,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		244.995.468,79 *0,00*	30.825.220,08 *0,00*	22.230.484,29 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA (ME)

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Città Metropolitana di MESSINA

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Clelia Mogavero - Presidente

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente

Dott. Giuseppe Trunfio – Componente

Sommario

Presentazione	3
1. 62. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
3. DOMANDE PRELIMINARI	5
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	6
5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022	9
5.1 Debiti fuori bilancio	10
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	11
6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)	12
6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità	13
6.3. Equilibri di bilancio	14
6.4. Previsioni di cassa	19
6.5. Utilizzo proventi alienazioni	22
6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	22
6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	22
6.8. Nota integrativa	23
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	23
7.1 Entrate	23
7.2 Spese per titoli e macroaggregati	28
7.3. Spese in conto capitale	30
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	31
8.1. Fondo di riserva di competenza	31
8.2. Fondo di riserva di cassa	31
8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	32
8.4. Fondi per spese potenziali	33
8.5. Fondo garanzia debiti commerciali	34
9. INDEBITAMENTO	36
10. ORGANISMI PARTECIPATI	38
11. PNRR	40
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	41
13. CONCLUSIONI	43

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (Verbale n. 15 del 13/05/2024)

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;

- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Premesso che Il decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023 ha differito, al 15 marzo 2024, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL.

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, della Città Metropolitana di Messina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Messina, il 13/05/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Clelia Mogavero - Presidente (F.to digitalmente)

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente (F.to digitalmente)

Dott. Giuseppe Trunfio – Componente (F.to digitalmente)

1. PREMESSA

I sottoscritti Dott.ssa Clelia Mogavero, Dott.ssa Giovanna Iacono, Dott. Giuseppe Trunfio, revisori nominati con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitano n. 3 del 25/09/2023, insediatisi il 27.10.2023;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 17.04.2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato con Decreto Sindacale n. 78 del 10.04.2024 e successive integrazioni, in ultimo in data 07.05.2024, 09.05.2024 e 12.05.2024 al fine di disporre degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi alle entrate;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 07.05.2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

- 2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

La Città Metropolitana di Messina registra una popolazione al 01.01.2023, di n. 603.229 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

- 3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.,

E' stata data menzione all'interno del prospetto paragrafo 13 nella Nota Integrativa degli indirizzi internet delle Società ed Organismi Partecipati, se esistenti;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 in base a quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto con il Decreto interministeriale del 25.7.2023 fornendo infra la proposta di deliberazione, le seguenti motivazioni:

- l'incertezza circa gli effetti finanziari connessi alla regolazione finale, nel 2024, della certificazione delle risorse Covid;
- l'incertezza sull'importo definitivo dell'ulteriore taglio derivante dalla nuova formulazione dei commi 850 e 853 dell'articolo 1 della Legge n. 178/2020, prevista dalla conversione del D.L. n. 132/2023.

L'Ente non ha riprogrammato le fasi del processo di predisposizione e approvazione del bilancio, (principio 4/1, punto 9.3.6), si invita a rivedere il regolamento di contabilità per armonizzare le scadenze.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

Il Presidente del Collegio dell'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Ente ha gestito in gestione provvisoria.

L'Organo di revisione ricevuta, in data 17.04.2024, la proposta ha verificato che l'Ente, non ha proceduto al pre-caricamento sulla banca dati BDAP.

L'Ente **è** adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024 (All.D2 alla proposta).

- 4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione ha espresso parere allegato al verbale n 15 del 13/05/2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. sul Documento Unico di programmazione (DUP),

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione con D.S. n. 37 del 23/02/2024;

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "*in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n.*

77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018").

Il programma triennale, dopo la sua approvazione, va pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione con D.S. n. 325 del 29/12/2023.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è stato oggetto di deliberazione con D.S. n. 259 del 17/11/2023

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziare da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa agli spazi assunzionali previsti dalla legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione. L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale si esprimerà con apposito parere in sede di approvazione del PIAO, limitatamente alla sezione 3.

Programma annuale degli incarichi

L'Ente non ha allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001. Si precisa che l'Ente nel caso preveda incarichi di collaborazione deve predisporre il programma annuale degli incarichi e fissare l'importo massimo. Si precisa che l'Ente nella delibera di approvazione del bilancio di previsione dovrà fissare l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 non risulta essere stato oggetto di deliberazione.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

- 5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022 (ultimo rendiconto approvato)

Si da atto che il Rendiconto 2022 è stato approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n 3 in data 27/09/2023.

Il precedente Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 24/08/2023 con verbale n. 35/2023

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022	
Risultato di amministrazione (+/-)	€	152.398.441,64
di cui:		
a) Fondi vincolati	€	132.757.004,40
b) Fondi accantonati	€	16.332.463,79
c) Fondi destinati ad investimento	€	688.295,72
d) Fondi liberi	€	2.620.677,73
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	**€**	**152.398.441,64**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022 tenuto conto dei dati di conguaglio forniti dalla RGS.

Gli enti che hanno rilevato un'eccedenza di risorse (confluite in avanzo vincolato) devono riversare le somme allo Stato in quote costanti negli esercizi 2024-2025-2026-2027.

In base a quanto disposto dai commi 506-510 della Legge 213/2023 e dal Decreto Interministeriale 8 febbraio 2024 sulla definizione del conguaglio finale dei Fondi Covid-19, l'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha ricevuto risorse in eccesso per un importo pari a Euro 131 (espresso in migliaia) come da certificazione del 31/05/2023

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha risorse vincolate sufficienti per finanziare la restituzione in quote costanti con decorrenza dall'esercizio 2024 secondo le modalità stabilite dal citato Decreto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto somme nella parte entrate e nella parte uscite secondo le modalità individuate dal Decreto sopra citato e, pertanto, risulta necessario adottare le opportune misure correttive.

L'Organo di revisione ricorda che l'Ente in sede di rendiconto 2023 deve procedere ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze delle Tabelle di cui agli Allegati C, D, E ed F del citato Decreto mentre le risorse di cui all'articolo 112 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 non utilizzate e vincolate nel risultato di amministrazione, sono svincolate e confluiscono nella lettera e) del medesimo risultato di amministrazione.

Il precedente Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023 in data 25/09/2023.

Da tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

- *5.1 Debiti fuori bilancio*

L'Organo di revisione ha rilevato mediante l'acquisizione delle attestazioni dei Dirigenti delle diverse Direzioni entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle seguenti comunicazioni ricevute:

· prot. n. 3617 del 26/01/2024 del "Corpo di Polizia Metropolitana";

· prot. n. 3629 del 26/01/2024 della VI Direzione "Ambiente";

· prot. n. 3840 del 29/01/2024 della Segreteria Generale;

· prot. n. 9656 del 28/02/2024 della IV Direzione "Edilizia Metropolitana e Istruzione";

· prot. n.10125 del 01/03/2024 della VII Direzione "Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale;

emerge che non sussistono debiti fuori bilancio riferibili alle suddette Direzioni.

Mentre dalle seguenti comunicazioni ricevute:

· prot. n. 5944 del 08/02/2024 della V Direzione "Patrimonio e Protezione Civile", con cui la Direzione attesta l'esistenza di un debito fuori bilancio per l'importo di € 3.488,40 per cui viene chiesto lo stanziamento delle opportune risorse finanziare ai sensi dell'art. 194 lett. e) D. Lgs. 267/2000;

· prot. n. 9995 del 29/02/2024 della I Direzione "Servizi Legali e del personale" – Servizio Affari Legali- con cui si chiede di prevedere nel capitolo di competenza della Direzione relativo ai Debiti fuori Bilancio "Spese per oneri derivanti da sentenze che originano debiti fuori bilancio passività pregresse e transazioni" l'importo di € 2.900.000,00 al fine di garantire l'attività del Servizio e al capitolo relativo agli accantonamenti al Fondo Rischi Contenzioso l'importo di € 545.272,66 in funzione della valutazione prognostica sul rischio di soccombenza formulata dai legali;

risultano debiti fuori bilancio per un importo pari a Euro 2.903.488,40.

Al fine di dare copertura finanziaria nelle previsioni 2024-2026 è stato stanziato l'intero importo (Euro 2.903.488,40) a valere sul capitolo 2004, annualità 2024.

Per quanto attestato dai Dirigenti sull'esistenza di debiti fuori bilancio e sulla determinazione dell'accantonamento al Fondo rischi contenzioso, come da elenco del contenzioso pari a euro 545.272,66, acquisito dalla Direzione I, non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore a quanto dagli stessi indicato.

Non sono state acquisite attestazioni delle Direzioni II e III.

- 6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;

- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

- le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 138.455.716,51	€ 46.465.025,78		
Fondo pluriennale vincolato	€ 21.737.076,59	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 37.375.456,45	€ 38.620.000,00	€ 38.620.000,00	€ 38.620.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 43.365.431,22	€ 43.389.527,68	€ 43.503.716,68	€ 43.188.843,68
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.617.735,51	€ 3.664.994,76	€ 3.664.994,76	€ 3.664.994,76
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 248.337.845,22	€ 195.597.486,01	€ 29.454.263,08	€ 21.269.527,29
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 9.737,50	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 51.841.860,00	€ 54.841.860,00	€ 55.364.065,93	€ 42.841.860,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**€ 545.255.859,00**	**€ 383.093.894,23**	**€ 171.122.040,45**	**€ 150.100.225,73**

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 101.672.707,15	€ 82.736.611,74	€ 82.961.154,40	€ 82.994.070,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 389.886.526,71	€ 243.603.468,79	€ 30.825.220,08	€ 22.230.484,29
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 1.354.765,14	€ 1.411.953,70	€ 1.471.600,04	€ 1.533.811,25
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 51.841.860,00	€ 54.841.860,00	€ 55.364.065,93	€ 42.841.860,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**€ 545.255.859,00**	**€ 383.093.894,23**	**€ 171.122.040,45**	**€ 150.100.225,73**

Le entrate del Titolo 9, Entrate per conto terzi e partite di giro, corrispondono alle spese del Titolo 7, Spese per conto terzi e partite di giro, pari a euro 54.841.860,00.

Si rappresenta che nel prospetto, Quadro riassuntivo di bilancio 2024-2025-2026, inserito nella proposta di deliberazione per la conferenza Metropolitana si evidenzia un refuso nell'importo del Titolo 7 della Spesa, da intendersi per euro 54.841.860,00 anziché 54.841.830,00.

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione non è stato valorizzato il FPV, l'allegato b) allegato al bilancio per ciascun degli anni ricompresi nel bilancio non è stato alimentato, risulta, infatti, pari euro zero.

Da ciò si ipotizza che l'individuazione dei cronoprogrammi di spesa delle somme impegnate al 31 dicembre 2023 non sia stata effettuata.

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione non è nelle condizioni di verificare l'applicazione del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione)

e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Non risulta iscritto alcun FPV nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024, da quanto rappresentato dall'ufficio, il prospetto contenente la rideterminazione degli impegni anno 2023 reimputati nel 2024 e coperti dal FPV, non risulta acquisito in quanto in corso di elaborazione, essendo in seno alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui 2023 propedeutica all'approvazione del rendiconto 2023.

Si rappresenta che all'interno del DUP tabella "Progetti a valere su fondi PNRR" è stata inserita la "Previsione imputazione impegni di spesa, compreso a fondo pluriennale vincolato (finanziamento da PNRR);

Si ricorda l'importanza della costituzione del FPV sin dal bilancio di previsione, l'Organo di Revisione sollecita in specificato modo i RUP, a effettuare, anche con apposito atto, i cronoprogrammi di spesa delle somme impegnate.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità, Fal D.L. 35/2013. L'Organo di revisione ha verificato che nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024-2026 non risulta specifica evidenza delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione, FAL D.L. 35/2013.

Nel bilancio di previsione è previsto:

- un importo di quota capitale pari a euro 52.230,30 CAP.7681 Titolo IV;
- un importo di quota interessi pari a euro 30.513,63 CAP.2881 titolo I

- non risultano iscritte nell'entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		133.358.538,20		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 85.674.522,44	€ 85.788.711,44	€ 85.473.838,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 82.736.611,74	€ 82.961.154,40	€ 82.994.070,19
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*€ 1.094.706,55*	*€ 1.094.706,55*	*€ 1.094.706,55*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammto dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 1.411.953,70	€ 1.471.600,04	€ 1.533.811,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		€ 1.525.957,00	€ 1.355.957,00	€ 945.957,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti [2]	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 1.525.957,00	€ 1.355.957,00	€ 945.957,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3]				
O=G+H+I-L+M		€ 0,00	-€ 0,00	€ -
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)	€ 46.465.025,78	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00 € 195.612.486,01	€ 29.469.263,08	€ 21.284.527,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 1.525.957,00	€ 1.355.957,00	€ 945.957,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 243.603.468,79	€ 30.825.220,08	€ 22.230.484,29
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]:				
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			0,00	0,00

La RGS con la Circolare n. 5 del 9.2.2024 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui ai decreti legislativi n.118/2011 e 267/2000.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

Nell'esercizio 2024, l'importo di euro 1.525.957,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

- Cap. 7408 euro 20.000,00;
- Cap. 7443 euro 100.000,00;
- Cap. 7845 euro 20.000,00;
- Cap. 7478 euro 20.000,00;
- Cap. 7498 euro 150.000,00;
- Cap. 7555 euro 5.000,00;
- Cap. 7516 euro 500.000,00;
- Cap. 7630 euro 600.000,00;
- Cap. 7682 euro 20.000,00;
- Cap. 7451 euro 60.957,00;
- Cap. 7622 euro 30.000,00.

Nell'esercizio 2025, l'importo di euro 1.355.957,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

- Cap. 7408 euro 20.000,00;
- Cap. 7443 euro 100.000,00;
- Cap. 7845 euro 20.000,00;
- Cap. 7478 euro 20.000,00;
- Cap. 7498 euro 200.000,00;
- Cap. 7555 euro 5.000,00;
- Cap. 7516 euro 500.000,00;
- Cap. 7630 euro 400.000,00;
- Cap. 7682 euro 20.000,00;
- Cap. 7451 euro 60.957,00;
- Cap. 7622 euro 10.000,00.

Nell'esercizio 2026, l'importo di euro 945.957,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

- Cap. 7408 euro 20.000,00;
- Cap. 7443 euro 100.000,00;
- Cap. 7845 euro 20.000,00;
- Cap. 7478 euro 20.000,00;
- Cap. 7498 euro 200.000,00;
- Cap. 7555 euro 5.000,00;
- Cap. 7516 euro 500.000,00;
- Cap. 7682 euro 20.000,00;
- Cap. 7451 euro 60.957,00

Nell'esercizio 2024, 2025 e 2026, l'importo di entrate in conto capitale destinate a spese corrente risulta essere pari a euro zero.

L'equilibrio finale **è pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 è stata prevista l'applicazione di euro 46.465.025,78 di avanzo vincolato presunto.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

	Importo
Avanzo accantonato	
Avanzo vincolato	46.465.025,78

Con le seguenti note:

- prot.n. 8941 del 23/02/2024 della III Direzione "Viabilità Metropolitana"
- prot.n. 9419 del 27/02/2024 della IV Direzione "Edilizia Metropolitana e Istruzione"
- prot.n. 9619 del 28/02/2024 della VI Direzione "Ambiente"

le sopra Direzioni hanno richiesto l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato Presunto 2023 su vari capitoli per poter dar corso alla realizzazione di progetti già finanziati e di seguito indicati;

Nota prot.n. 8941 del 23/02/2024 della III Direzione "Viabilità Metropolitana

- Cap. 7617 (risorsa di entrata 322) € 250.080,12
- Cap. 6308 (risorsa di entrata 263) € 1.957.048,68
- Cap. 7446 (risorsa di entrata 367) € 5.037.617,00
- Cap. 7430 (risorsa di entrata 265) € 500.000,00
- Cap. 7780 (risorsa di entrata 321) € 20.527.557,80
- Cap. 7789 (risorsa di entrata 321) € 10.955.593,99
- Cap. 7246 (risorsa di entrata 246) € 480.000,00
- Cap. 7807 (risorsa di entrata 360) € 855.892,76

Nota prot.n. 9619 del 28/02/2024 della VI Direzione "Ambiente"

- capitolo 362 (entrata) e lo stanziamento iniziale in uscita al capitolo 7822 della somma di € 461.000,00 per il progetto di "2.ME_Pace del Mela_Pontile Giammoro_Autorità Portuale";

- capitolo 363 (entrata) e lo stanziamento iniziale in uscita al capitolo 7825 della somma di € 500.000,00 per il progetto di "Riforestazione urbana – Comune di Milazzo". prot.n. 9419 del

Nota prot.n. 9419 del 27/02/2024 della IV Direzione "Edilizia Metropolitana e Istruzione"

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA				
CAPITOLO		DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE E CONSEGUENZE	
E	U		2024	
73	7620	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI PER MS EDIFICI SCOLASTICI (COMMA 883)	3.750.800,00	Somme interamente incassate. Regione Autonomie Locali contributi comma 883 per spese di investimento per la realizzazione di progetti relativi alla messa in sicurezza di edifici scolastici siti in Capo D'Orlando - Merendino
361	7809	INTERVENTI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'ITES JACI DI MESSINA	400.000,00	Somme accertate con D.D. n. 5082 del 14/12/2023 a seguito della comunicazione del finanziamento dell'intervento da parte del ministero dell'istruzione e del merito Decreto n-210 del 7/11/2023.
	7475	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'I.I.S. ISA CONTI ELLER VANICHER - COMUNE DI LIPARI (quota finanziata da bilancio)	184.405,18	Somme non impegnate avanzo vincolato necessarie per finanziare PVS.
320	7786	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE SICILIANA SOMME VINCOLATE ALLA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	64.934,45	Residuo Somme incassate per trasferimento regione siciliana e non impegnate. Necessarie per il finanziamento di incarichi di progettazione esterna OO.PP.
	7564	COMPLETAMENTO ISTITUTO IPSIA BARCELLONA.	540.495,80	Residuo Somme incassate per estinzione mutuo CDP e non impegnate. Necessarie per il finanziamento di progettazione interventi su Istituti scolastici di Barcellona

In nota integrativa viene previsto un prospetto al paragrafo 6.01) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL BILANCIO DI PREVISIONE

2024/2026 dove vengono indicati le richieste di cui alle superiori note per un ammontare pari a euro 46.465.025,78, di seguito ripreso:

4.03.10.02.001	246	11.02.2.05.99.99.999	7246	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE SICILIANA PER LAVORI FINANZIATI DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	480.000,00
4.03.10.02.001	263	10.05.2.02.01.09.012	6308	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 - INDIVIDUAZIONE INTERVENTI FONDI P.O.C. - EX A.P.Q. - TRASPORTO STRADALE - II ATTO INTEGRATIVO - DEL.N.606 DEL 30/12/2021	1.957.048,68
4.03.10.02.001	265	4.02.2.02.01.09.003	7430	CONTRIBUTI ASSE 7 AZIONE 7.4.1 DEL PO FESR SICILIA 2014/2020 - AREA INTERNA NEBRODI.	500.000,00
4.03.10.01.001	321	10.05.2.02.01.09.012	7780	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PER FINANZIAMENTO INTERVENTI RELATIVI A PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DELLA RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	20.527.557,80
4.03.10.01.001	321	10.05.2.02.01.09.012	7789	RIPARTIZIONE ED UTILIZZO DEI FONDI PREVISTI DALL'ART.49 DEL D.L. N.104/2020, CONVERTITO CON L.N.126/2020 MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI E VIADOTTI ESISTENTI E LA REALIZZAZIONE DI NUOVI PONTI DELLA RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE.D.M.INFRASTRUTTURE E TRASPORTI N.225/2021	10.955.593,99
4.03.10.01.001	322	10.05.2.02.01.09.012	7617	TRASFERIMENTO DA PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA FSC 2014/2020 DELIBERA CIPE N. 26/2016. INTERVENTI A TITOLARITA'	250.080,12
4.03.10.01.001	360	8.01.2.02.01.99.999	7807	FONDO PER ADEGUAMENTO DEI PREZZI (ART.26 COMMA 4 LETT.B D.L. 17/05/2022 N.50, CONVERTITO IN L. 01/07/2022 N.91	855.492,76
4.03.10.01.001	367	10.05.2.02.01.09.012	7446	TRASFERIMENTO MINISTERO INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - RIPARTIZIONE ED UTILIZZO DEI FONDI RELATIVI A PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	5.037.617,00
4.03.10.02.001	73	4.02.02.02.01.09.003	7620	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	3.750.800,00
4.03.10.01.001	361	4.02.02.02.01.09.003	7809	TRASF. MINISTERO ISTRUZIONE DECRETO DIRETTORIALE 14/02/22 FONDI 8 PER MILLE L. 107/2015 MANUT. STRAORDINARIA MESSA IN SICUREZZA I.S. JACI	400.000,00
		4.02.02.02.01.09.003	7475	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'I.I.S. ISA CONTI ELLER VANICHER - COMUNE DI LIPARI	184.405,18
4.03.10.02.001	320	1.11.2.02.02.03.05.001	7786	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE SICILIANA SOMME VINCOLATE ALLA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (RIS. 320/E)	64.934,45
6.03.01.04.003	75	4.02.02.02.01.09.003	7564	COMPLETAMENTO ISTITUTO IPSIA BARCELLONA. MUTUO CASSA DD.PP. (RIS. 75/E)	540.495,80
4.02.10.01.001	362	1.05.2.02.01.09.999	7822	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - PROGETTO 2.ME PACE DEL MELA PONTILE GIAMMORO AUTORITA' PORTUALE (RIS.362/E)	461.000,00
4.02.10.01.001	363	1.05.2.02.01.09.999	7825	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - PROGETTO 1.RIFORESTAZIONE URBANA - COMUNE DI MILAZZO (RIS.363/E)	500.000,00
				TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DA APPLICARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026	**46.465.025,78**

Si rappresenta che rispetto alla nota della IV Direzione si presume un refuso nell'indicazione del capitolo 75 di entrata anziché del 320 come indicato nella relativa nota. Si richiede di verificare il dato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato i prospetti A1 e A2.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 97.929.738,49	€ 134.058.981,72	€ 133.358.538,20
di cui cassa vincolata	€ 65.007.362,96	€ 90.539.528,85	€ 101.649.273,34
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;

- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;

- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione non vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti, si superano i 15 giorni;

- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e dovrebbero essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa non tengono conto del trend delle riscossioni e dei pagamenti, considerando che è previsto l'incasso e il pagamento della quasi totalità delle somme iscritte tra i residui e la competenza, nel presupposto che tutti i crediti e tutti i debiti vengano rispettivamente riscossi e pagati. Le previsioni di cassa delle entrate vanno infatti rapportate in relazione ai crediti (tanto per i residui, che per la competenza) che si prevede verranno riscossi nell'esercizio, tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi anni, in modo da rappresentare compiutamente e con elevata attendibilità, il flusso di entrata presumibile. La previsione di cassa delle entrate correnti che presentano un certo grado d'inesigibilità non dovrà eccedere la media delle riscossioni degli ultimi esercizi e andrà tenuto in debito conto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Le stesse previsioni di cassa per la spesa del titolo 2° devono tener conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi. Il gettito delle entrate che si presume di riscuotere andrà sommato alla giacenza iniziale di cassa e su tale sommatoria si potranno determinare le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al pagamento per singola unità elementare del bilancio o del Piano esecutivo di gestione (PEG), in modo da garantire un perfetto equilibrio tra flussi di entrata e di spesa, considerato che le previsioni di uscita non possono eccedere le previsioni di entrata, fatto salvo il ricorso al fondo di riserva di cassa, ove ne ricorrano i presupposti ed entro i limiti stabiliti dalla legge. Si invita, pertanto, l'Ente ad attuare una costante attività di monitoraggio dei flussi di cassa, al fine prevenire eventuali criticità finanziarie,

- i singoli dirigenti non hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione

dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa. SI ricorda che il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri del 25 luglio 2023 ha modificato il paragrafo 9.3.1 del Principio contabile della programmazione allegato al d.lgs. n. 118/2011 ribadendo il ruolo dei dirigenti o responsabili dei servizi anche per l'elaborazione delle previsioni autorizzatorie di cassa, al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori. Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili dei servizi per la determinazione degli effettivi flussi di entrata e di uscita necessari a garantire l'attuazione delle linee programmatiche. Solo il rispetto delle norme e dei principi che presiedono al corretto stanziamento dei flussi di liquidità di entrata e di uscita consente che le previsioni di cassa contenute nella parte "spesa" del bilancio rappresentino un reale riferimento autorizzatorio per i responsabili dei procedimenti nell'adozione di provvedimenti che comportano impegni di spesa.;

- stante l'assenza di cronoprogrammi di spesa trasmessi, l'Organo di Revisione non può verificare che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengano conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024, pari a euro 133.358.538,20, comprende la cassa vincolata per euro 101.649.273,34, importo riportato dal Tesoriere che diverge da quello riportato dall'Ente, pari a euro 103.292.841,12 a fronte di una somma pari a € 71.102.276,63 scaturente da stampa delle partite vincolate - situazione riepilogativa-movimenti di somme con specifica destinazione al 31/12/2023. Tenuto conto che dalle certificazioni del Tesoriere la cassa vincolata al 31/12/2023 ammonta ad € 101.649.273,34, l'Organo di Revisione ha invitato alle opportune verifiche e rettifiche al fine di allineare i suddetti dati e a verificare i vincoli opposti alle relative partite.

Si dà atto che non è stata deliberata dal Dirigente dei servizi finanziari la giacenza vincolata della cassa al 1° gennaio per l'anno finanziario 2024, l'Organo di revisione ritiene che l'Ente non sia dotato di procedure contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. L'importo della cassa vincolata riportato dal Tesoriere non coincide con quello dell'Ente, si rende necessaria un'attività di riconciliazione dei rispettivi valori.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente tiene conto delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale, in quanto per come riferito non sussistenti

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis* , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015, non ha proceduto a rinegoziazione di mutui.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

Si rileva al paragrafo 5.0) LE ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI della nota integrativa un refuso nell'indicazione del triennio di riferimento per le spese non ricorrenti, con indicazione del triennio 2023-2025 anziché del 2024-2026.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta in via generale le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1. Si invita ad attenzionare maggiormente il contenuto come infra indicato.

- 7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

La fiscalità della Città Metropolitana di Messina poggia principalmente su tre tributi, due dei quali (IPT e RC AUTO) sono legati al mercato dell'auto, il terzo (TEFA) connesso alla erogazione dei servizi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

- IPT, imposta provinciale di trascrizione, di competenza delle province ai sensi dell'art. 56 del medesimo d.lgs. n. 446/1997. Riguarda i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. La misura delle tariffe base dell'I.P.T. è stabilita dal D.M. 27/11/1998 n. 435, con facoltà da parte degli Enti di incrementarle fino ad un massimo del 30%, così come previsto dall'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 138/2011. Con Decreto Sindacale n. 223 del10/10/2023 è stata confermata la misura massima del 30%. L'I.P.T., ai sensi del principio contabile 3.7.5 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., viene contabilizzata per cassa.

- RCA, imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore come tributo proprio derivato, art. 10 della L.R. 2 marzo 2002, premi assicurativi sugli autoveicoli registrati nel P.R.A. competente per territorio. Il D.Lgs. 68/2011 ha consentito di aumentare o diminuire l'aliquota dell'imposta, pari al 12,5%, di 3,5 punti percentuali; con Decreto Sindacale n. 228 del 13/10/2023 è stata confermata l'aliquota del 16%.

- TEFA, "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente", art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 che si configura quale sovrimposta sulla tassa/tariffa rifiuti riscossa dai Comuni nella misura del 5% delle tariffe per unità di superficie vigente. Con decorrenza 01/01/2024, l'aliquota del TEFA è stata confermata nella misura del 5% della TARI.

rc auto	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Imposta sulle assicurazioni RC auto	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00

	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	**€ 13.000.000,00**	**€ 13.500.000,00**	**€ 13.500.000,00**	**€ 13.500.000,00**
FCDE competenza	*zero*	*zero*	*zero*	*zero*

Altri Tributi	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TEFA	4.255.456,45	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Totale	**€ 4.255.456,45**	**€ 5.000.000,00**	**€ 5.000.000,00**	**€ 5.000.000,00**

Altresì è previsto in entrata per l'annualità 2024 il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti per la somma di euro 50.000,00;

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Non risultano entrate relative all'attività di controllo volto al recupero dell'evasione tributaria.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, riguardante il Titolo I sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo per quanto concerne lo schema di bilancio in esame. Contestualmente invita l'Ente ad implementare azioni volte ad un'attività di controllo più efficace ed efficiente nel rispetto dei termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 955.000,00	€ 955.000,00	€ 955.000,00
	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	**€ 955.000,00**	**€ 955.000,00**	**€ 955.000,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	419.866,00	419.866,00	419.866,00
Percentuale fondo (%)	**43,97%**	**43,97%**	**43,97%**

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con Decreto Sindacale n.195 del 11/08/2023 è stata individuata la somma di euro 900.000,00 (previsione a lordo del fondo), come per legge, per gli Esercizi Finanziari 2024/2026 si è prevista la destinazione vincolata della quota dei proventi pari al 50% della previsione del Bilancio 2024/2026;

- la percentuale del 25% di cui al cap. 6612 per le finalità di cui al c. 4 lett. a) dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/92;

- la percentuale del 25% di cui al cap. 1960 per le finalità di cui al c. 4 lett. b) dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/92;

- la percentuale del 20% di cui al cap. 1158 per le finalità di cui al c. 4 lettera c) dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/92;

- la percentuale del 20% di cui al cap. 1163 per le finalità di cui al c. 4 lettera c) dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/92;

- la percentuale del 10% di cui al cap. 1161 al fondo di assistenza e previdenza per il personale della Polizia Metropolitana previsto dal comma 4

Per l'ulteriore quota aggiuntiva del 50% dei proventi derivanti dall'applicazione del comma 5 dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 il Decreto Sindacale sopra citato prevede:

- la quota del 40% delle risorse, di cui al cap. 1163 finalizzate al raggiungimento dei fini di cui al comma 4 lettera c) dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/92;

- la quota del 40% delle risorse, di cui al cap.1158 finalizzate al raggiungimento dei fini di cui al comma 4 lettera c) dell'art. 208 del D.Lgs. 285/92;

- la quota del 20% delle risorse, di cui al cap. 7451 finalizzate al raggiungimento dei fini di cui al comma 4 lettera c) dell'art. 208 del D.Lgs. 285/92.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 304.785,00

- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per l'anno 2022 certificazione 2023;

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canone Unico Patrimoniale	442.152,30	442.152,30	442.152,30
Fitti attivi	339.342,46	339.342,46	339.342,46
Varie	158.500,00	158.500,00	158.500,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	**939.994,76**	**939.994,76**	**939.994,76**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	320.104,55	320.104,55	320.104,55
Percentuale fondo (%)	**34,05%**	**34,05%**	**34,05%**

7.1.4. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 136.500,00	€ 146.500,00	€ 146.500,00	€ 146.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 50.564,25	€ 53.969,25	€ 53.969,25	€ 53.969,25
Percentuale fondo (%)	**34,05%**	**34,05%**	**34,05%**	**34,05%**

7.1.5. Canone unico patrimoniale

Con Decreto Sindacale n. 243 del 26/10/2023 sono state confermate per il 2024, le tariffe approvate con Delibera n. 12 del 20/10/2023 del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Metropolitano. L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 442.152,30 per ciascun anno 2024, 2025 e 2026.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 349.838,24	€ 442.152,30	€ 442.152,30	€ 156.566,13	€ 442.152,30	€ 156.566,13	€ 442.152,30	€ 156.566,13

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE tendenzialmente congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti della totalità del Titolo III.

7.2 Spese per titoli e macroaggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto anche del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 31.125.063,56	€ 28.722.029,66	€ 29.132.141,67	€ 30.077.618,51
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.479.300,25	€ 2.170.322,07	€ 2.197.630,88	€ 2.161.070,68
103	Acquisto di beni e servizi	€ 33.233.862,14	€ 18.787.669,04	€ 19.544.716,40	€ 18.759.843,40
104	Trasferimenti correnti	€ 779.310,76	€ 535.000,00	€ 535.000,00	€ 535.000,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 1.206.102,91	€ 1.168.914,35	€ 1.109.268,01	€ 1.047.056,80
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	€ -	€ -
110	Altre spese correnti	€ 32.849.067,53	€ 31.352.676,62	€ 30.442.397,44	€ 30.413.480,80
	Totale	**101.672.707,15**	**82.736.611,74**	**82.961.154,40**	**82.994.070,19**

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che le facoltà assunzionali residue degli ultimi 5 anni antecedenti al 2024, oltre le cessazioni previste per l'anno 2024, che possono essere utilizzate corrispondono ad euro 7.675.648,93 per il 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a Euro 28.722.029,66 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, tiene conto di quanto indicato nel DUP ed è coerente:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 39.676.510,98, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro € 1.246,075,24 (al netto del trasferimento regionale lavoratori LSU dell'anno 2009) in quanto la spesa del personale per lavoro flessibile prevista nel 2024 è di € 183.215,75

relativa all'assunzione a n. 4 dirigenti con incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 D. Lgs. n. 267/2000;
L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente alla realizzazione dei progetti del PNRR anche in termini finanziari.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge).

- *7.3. Spese in conto capitale*

Le spese in conto capitale, Titolo II, previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 243.603.468,79;
- per il 2025 ad euro 30.825.220,08.;

- per il 2026 ad euro 22.230.484,29.;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro sono state nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Non sono stati trasmessi i cronoprogrammi con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha riscontrato che al bilancio di previsione non è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, ma ha verificato che nella nota integrativa è stato inserito un prospetto, paragrafo 4.2.1) che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa descrizione della risorsa

Investimenti senza esborsi finanziari

Non emerge dagli atti acquisiti né dagli atti programmatici che per gli anni 2024-2026 l'Ente abbia:

- previsto investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie);

- in essere beni con contratto di PPP:

- sottoscritto contratti di servizio energia EPC (*Energy Perfomance Contract*),

- 8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto

nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 – euro 263.570,26 pari allo 0,32 % delle spese correnti;

anno 2025 – euro 302.052,14 pari allo 0,36 % delle spese correnti;

anno 2026 - euro 273.135,50 pari allo 0,33 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 1.000.000,00;

- la consistenza del fondo di riserva di cassa non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) - Totale spese finali 542.850.944,57

Il Collegio dei Revisori constatato che il Fondo di riserva di cassa non risulta congruo invita l'Ente ad effettuare le opportune misure correttive.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

  - euro 1.094.706,55 per l'anno 2024;
  - euro 1.094.706,55 per l'anno 2025;

- euro 1.094.706,55 per l'anno 2026;

gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).
L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo. L' Organo di Revisione invita l'Ente a verificare relativamente alle entrate Titolo 3 escluse dall'accantonamento la sussistenza dei presupposti che ne determinano l'esclusione in maniera puntuale ed analitica.

- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;

- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023, il metodo di cui alla lettera A, La novella è intervenuta a ripristinare la possibilità di utilizzo di una delle tre tipologie di calcolo (media semplice, rapporto tra la sommatorie ponderate di incassi ed accertamenti, media ponderata) anche in sede di bilancio di previsione, ma, proprio nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 del Dlgs 118/2011, il metodo di calcolo scelto in fase previsionale deve essere confermato in sede di rendiconto.

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie;

- che la nota integrativa non fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

- che l'Ente non si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli

del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 1.094.706,55	€ 1.094.706,55	€ 1.094.706,55

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio 2023, per quanto trasmesso dalla Direzione I, Servizio affari generali, e per quanto rappresentato nell'elenco, risulta congruo con quanto previsto nel bilancio di previsione.

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza per un importo da accantonare pari a euro 545.272,66;

- l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

anno 2024 euro 716.968,08

anno 2025 euro 671.695,42

anno 2026 euro 671.695,42

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 545.272,66		zero		zero	
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 171.695,42		€ 171.695,42		€ 171.695,42	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						
Altri.....						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

L'art. 1, co. 27-29 della Legge 213/2023 dispone l'integrazione delle risorse destinate a coprire gli oneri per i rinnovi contrattuali per il personale pubblico del triennio 2022-2024.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 non rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali, con Decreto Sindacale n. 35 del 23/02/2024 è stato determinato il FGDC pari a € 171.695,42;

L'Ente è chiamato a verificare il funzionamento delle misure organizzative idonee a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute sia sotto il profilo della corretta gestione dei capitoli di spesa che dell'allineamento dei pagamenti con gli stanziamenti di cassa, al fine anche di rappresentare le misure organizzative adottate o previste per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge, dovendo l'organo di revisione darne atto nella propria relazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- continua le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- non ha al momento effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Si ricorda che secondo l'art. 1 comma 863, della L.145/2018, nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi come da relativa previsione normativa.

Si ricorda il rispetto dell'obbligo introdotto dall'art. 40 del decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19 (decreto PNRR quater) che, nell'ottica di rafforzare le verifiche in ordine al raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento, introduce una specifica misura organizzativa per i comuni con più di 60.000 abitanti, le province e le città metropolitane con un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti superiore a dieci giorni. Tali enti, alla luce della disposizione sopra richiamata, sono tenuti ad effettuare un'analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che non consentono il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e a predisporre il piano degli interventi ritenuti necessari per il superamento del suddetto ritardo.

L'Ente ha registrato al 31/12/2023 un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti superiore a gg.10 Si rileva che alla data odierna non è stato predisposto il Piano previsto dall'art. 40, co. 6, del d.l. n. 19/2024 per il superamento del ritardo, indicando il responsabile del procedimento e le misure volte ad assicurare l'efficientamento e la semplificazione delle procedure di spesa e l'inserimento nell'organizzazione comunale di una specifica struttura preposta al pagamento, nei termini di legge, dei debiti commerciali, si rappresenta, altresì, che sono in itinere la definizione delle attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla normativa.

L'Ente con Decreto Sindacale n. 76 del 08/04/2024 avente ad oggetto "Individuazione e contestuale assegnazione degli obiettivi esecutivi da inserire nel redigendo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026" ha provveduto all' assegnazione degli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, nel PIAO tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno….
Fondo rischi contenzioso	3931850
Fondo oneri futuri	
Fondo perdite società partecipate	110426,61
Altri fondi (specificare:)	3207332,39
…..	
…..	
…..	

- 9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede attivazione di fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	29.718.823,98	28.418.892,24	27.064.127,10	25.652.173,40	24.180.573,36
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.299.931,74	1.354.765,14	1.411.953,70	1.471.600,04	1.533.811,25
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale fine anno	**28.418.892,24**	**27.064.127,10**	**25.652.173,40**	**24.180.573,36**	**22.646.762,11**
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	1.254.936,24	1.200.102,91	1.142.914,35	1.083.268,01	1.021.056,80
Quota capitale	1.299.931,74	1.354.765,14	1.411.953,70	1.471.600,04	1.533.811,25
Totale fine anno	**2.554.867,98**	**2.554.868,05**	**2.554.868,05**	**2.554.868,05**	**2.554.868,05**

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	1.254.936,24	1.200.102,91	1.142.914,35	1.083.268,01	1.021.056,80
entrate correnti	78.472.075,19	84.358.623,18	81.419.685,56	83.322.246,96	83.299.637,52
% su entrate correnti	**1,60%**	**1,42%**	**1,40%**	**1,30%**	**1,23%**
Limite art. 204 TUEL	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento non è stato applicato al bilancio per la copertura di spesa di investimento.

- 10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che non tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022, non è nelle condizioni di poter verificare compiutamente la presenza di eventuali perdite. Si invita l'Ente ad effettuare un attento

monitoraggio delle società partecipate con particolare attenzione al sorgere di eventuali perdite; ciò al fine di garantire e gli equilibri di bilancio e poter prevenire eventuali squilibri che si dovessero verificare.

Con Deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Metropolitano n. 19 del 28/12/2023 è stata effettuata la Ricognizione partecipate possedute al 31/12/2023.

L'attuale composizione del portafoglio partecipazioni detenute dalla Città Metropolitana di Messina è il seguente:

N.	Denominazione	Forma giuridica	Attività	Quota	Data costituzione	Durata impegno e annotazioni	Valore della partecipazione	Ultimo bilancio approvato	Bilancio 2022	Sito web
1	Ato Me 1 in liquidazione dal 04.03.2011	S.p.A.	Gestione e smaltimento rifiuti	5%	31/12/2002	2030 Con Delibera di Consiglio n. 170/2011, l'Ente stabilisce la dismissione delle proprie quote	€ 50.000,00	2019	non pervenuto	www.atome1spa.it
2	Ato Me 2 in liquidazione dal 09/06/2010	S.p.A.	Gestione e smaltimento rifiuti	10%	31/12/2002	2030 Con Delibera di Consiglio n. 171/2011 l'Ente stabilisce la dismissione delle proprie quote	€ 100.000,00	2009	non pervenuto	Non possiede sito web
3	Ato Me 3 in liquidazione dal 19/07/2010	S.p.A.	Gestione e smaltimento rifiuti	1,67%	28/12/2002	2030 Con Delibera di Consiglio n. 172/2011 l'Ente stabilisce la dismissione delle proprie quote	€ 4.178,33	2019	non pervenuto	www.atome3.it
4	Ato Me 4 in liquidazione dal 16/02/2011	S.p.A.	Gestione e smaltimento rifiuti	10%	31/12/2002	2030 Con Delibera di Consiglio n. 178/2011 l'Ente stabilisce la dismissione delle proprie quote	€ 10.000,00	2020 (giusto Verbale dell'Assemblea dei Soci N. 4 del 19/12/2023)	non pervenuto	www.atome4spa.it
5	Ato Me 5 in liquidazione dal 29/01/2011	S.r.l.	Gestione e smaltimento rifiuti	10%	29/09/2003	2030 Con Delibera di Consiglio n. 169/2011 l'Ente stabilisce la dismissione delle proprie quote	€ 1.992,57	2020	non pervenuto	Non possiede sito web
6	Associazione Ente Teatro in liquidazione	Associazione	Produzione attività culturali	33,33%	15/10/1988	In liquidazione dall'anno 12/02/1996.	€ 51.645,68	2012	non pervenuto	Non possiede sito web
7	SRR Area Metropolitana	S.C.p.A.	Servizio gestione rifiuti	5%	7/10/2013	31/12/2030	€ 30.000,00	2022	pareggio	www.srrmessinaareametropolitana.it
8	SRR Messina Provincia	S.C.p.A.	Servizio gestione rifiuti	5%	27/09/2013	31/12/2030	€ 30.000,00	2022	pareggio	www.messinaprovincia.it
9	SRR Messina - Isole Eolie	S.C.r.L.	Servizio gestione rifiuti	5%	25/09/2013	31/12/2030	€ 500,00	2022	Perdita d'esercizio - € 6.912,00	Non possiede sito web
10	Centro Culturale del Turismo	Consorzio	Acquisizione, razionalizzazionee diffusione delle risorse culturali locali	50%	6/12/2001	31.12.2030	€ 30.987,14	2022	Utile d'esercizio € 3.841,00	www.messinatb.it

L'Organo di Revisione prende atto, come da superiore tabella, che la SRR Messina Isole Eolie risulta per l'anno 2022 aver conseguito una perdita pari a euro 6.912. Si rileva che per mero errore sono stati allegati i Bilanci 2021 e non invece quelli del 2022 come da prospetto; si rappresenta altresì che la SRR Messina Isole Eolie ha provveduto a deliberare il bilancio per l'esercizio 2023 dal quale la stessa risulta aver conseguito un utile pari a euro 14.040.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente, ove presente, non contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - d.lgs. 12 gennaio 2019*)*

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in

favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'Ente ha provveduto, in data Deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Metropolitano n. 19 del 28/12/2023, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

Nel corso del triennio 2024-2026 l'Ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Garanzie rilasciate

L'ente non risulta aver rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale *(art. 19 D.lgs. 175/2016)*

L'Ente non ha fissato con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

- 11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, visti gli atti d'ufficio, non si sia essersi dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, se non la procedura REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha compiutamente potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente verbale da piattaforma REGIS.

L'Organo di revisione non ha acquisito atti riguardanti le anticipazioni percepite dall'Ente:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa, non sempre correttamente apposti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15, co.4, d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Ente ha fatto ricorso al supporto da parte di personale contrattualizzato dall'Agenzia per la coesione territoriale ai sensi dell'art. 31-bis, c. 7 del d.l. n. 152/2021 2023, per un importo pari a euro 106.035,56 per ciascun anno del bilancio di previsione, sia in entrata che in uscita.

- 12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di entrata e spesa corrente, complessivamente attendibili e congrue, dovranno, costantemente, essere verificate al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

A tal fine Il Collegio dei Revisori raccomanda di:

- monitorare costantemente gli indicatori di bilancio al fine di porre in essere tutte quelle azioni che possano migliorare la risultanza degli indicatori stessi e come tale l'efficienza dell'ente;

- controllare la formazione di nuovi debiti fuori bilancio, nonché di adottare le dovute misure correttive, contabili e finanziarie, per l'evitare il fenomeno, secondo i termini ed i dettami di una sana gestione finanziaria;

- verificare costantemente il contenzioso in essere al fine di prevedere potenziali spese future a seguito di soccombenza, anche mediante l'adeguamento del fondo contenzioso qualora la percentuale si elevasse;

- monitorare la situazione contabile e gestionale delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi cui sono affidati servizi e/o funzioni, e se necessario provvedere con variazione all'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013;

- controllare costantemente l'indicatore del tempo medio dei pagamenti al fine di evitare l'obbligo della istituzione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali, il quale comporta una sottrazione alle disponibilità di spesa dell'ente;

- verificare costantemente gli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica;

- monitorare costantemente l'accantonamento al FCDE al fine di un eventuale adeguamento qualora vengano a crearsene le condizioni.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

In merito al fondo pluriennale vincolato, cui infra si rinvia, il Collegio invita l'Ente a monitorare i cronoprogrammi di spesa e adeguare con apposita variazione di bilancio il relativo fondo, al fine di rispettare il principio della competenza finanziaria potenziata;

c) Riguardo alle previsioni di cassa

L'Organo di Revisione invita l'Ente a verificare costantemente i flussi di cassa al fine di evitare l'insorgenza di un gap finanziario. In merito alla cassa vincolata, visto che il saldo riportato dal Tesoriere non coincide con quello dell'Ente, il Collegio dei Revisori invita l'Ente alla verifica del sistema contabile informativo tra l'Ente e il Tesoriere al fine di individuare e correggere le cause della suddetta discrasia. Le previsioni di cassa sono relativamente attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni. Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri.

Il Collegio attenziona il rispetto dell'obbligo introdotto dall'art. 40 del decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19 (decreto PNRR quater).

d) Riguardo agli accantonamenti

Per quanto trasmesso con l'elenco del contenzioso 2023, congruo lo stanziamento della missione 20 al valore in esso indicato.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

- 13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal Dirigente della Direzione II;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri complessivi.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, l'attendibilità e la tendenziale congruità delle previsioni di bilancio;

per quanto di propria competenza, pertanto, esprime, salvo quanto sopra rilevato e prescritto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

Messina, il 13.05.2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Clelia Mogavero - Presidente (F.to digitalmente)

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente (F.to digitalmente)

Dott. Giuseppe Trunfio – Componente (F.to digitalmente)